



**FEDERAZIONE LOMBARDA
DELLE BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO**

Relazione e Bilancio
di esercizio 2021



**Federazione
Lombarda**

Cariche Sociali	05
Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione	07
Bilancio al 31/12/2021	25
Nota Integrativa	31
Relazione del Collegio Sindacale	67
Lettera Revisori	70
Dati delle Associate al 31/12/2021	75

CARICHE SOCIALI AL 31/12/2021

Consiglio di Amministrazione

Presidente

*Alessandro Azzi

Vice Presidente Vicario

*Roberto Ottoboni

Vice Presidente

Giuseppe Maino

*Giovanni Pontiggia

Consiglieri

Duillio Baggi

Antonio Baietta

Gualtiero Baresi

Sergio Bonfiglio

Silvano Camagni

*Annibale Colombo

Mauro Colombo

Antonio Davò

Antonio De Rosi

Francesco Giroletti

*Luciano Gorni

Giovanni Grazioli

*Vittorino Lanza

Pier Maria Luoni

Giorgio Merigo

*Stefano Meroni

Angelo Porro

Davide Rizzi

Marco Maria Sagnelli

Oswaldo Scalvenzi

Giacomo Giovanni Zaghen

Ennio Zani

Collegio Sindacale

Presidente

Roberto Scazzosi

Sindaci

Giovanni Combi

Gian Marco Uberti

Sindaci supplenti

Gianmario Di Meglio

Valerio Gastoldi

Direzione

Direttore

Raffaele Arici

Comitato Tecnico dei Direttori

Maria Cristina Brambilla

**Giovanni Decio

**Luigi Fusari

Roberto Nicelli

Giuliano Pellegrini

Giorgio Porro

**Fabio Vergani

** Componenti Comitato Esecutivo*

*** Componenti la Segreteria del Comitato Tecnico dei Direttori*



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Delegati, cari Presidenti e Direttori,

sono particolarmente lieto di ritrovarvi per l'annuale Assemblea di approvazione del Bilancio di nuovo "fisicamente" insieme, dopo che negli anni scorsi questa modalità è stata impedita o fortemente limitata dal continuo evolversi della situazione pandemica.

Ci onora con la sua presenza l'Arcivescovo di Milano, segno dell'attenzione paterna e della vicinanza nei confronti di tante delle comunità di cui le nostre BCC sono espressione; per questo – a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Federazione tutta – desidero dare a Monsignor Delpini un profondo e sincero benvenuto.

Un caloroso saluto va anche alla professoressa Elena Beccalli, Preside della Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicuratrici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, istituzione a noi molto vicina con cui da ormai diverso tempo stiamo costruendo un percorso di analisi ed approfondimento di quelle specificità che contraddistinguono la Cooperazione di Credito mutualistica, esperienza fondamentale per la crescita e lo sviluppo complessivo dei territori locali.

Quest'opera di studio risulta tanto più necessaria in tempi difficili e di non facile interpretazione come quelli attuali, in cui si registra un deciso rallentamento – se non addirittura una brusca frenata – di tutti i principali indicatori di sviluppo a causa di numerose situazioni di criticità che si susseguono con frequenza e pervasività sempre maggiori.

Un'epoca di "cambiamento continuo"

Ciò che si sta affermando negli ultimi anni – anche se occorre guardare almeno sino al 2001 per scorgerne i primi chiari segnali – è un nuovo paradigma complessivo nel quale il sistema socio-economico si trova a doversi muovere con sempre meno punti di riferimento; assioma principale di questo paradigma – infatti – è una sorta di "transizione continua" o, come forse tra i primi abbiamo avuto modo di evidenziare, una serie di transizioni che si susseguono e si accavallano senza soluzione di continuità.

Tutte le componenti della società, compreso il Credito Cooperativo, sono chiamate ad affrontare con un ritmo sempre più incalzante una crisi dopo l'altra: dalla sfida posta dal terrorismo islamista si è passati per il fallimento della Lehman Brothers e la pandemia, per piombare in questo primo scorcio d'anno – senza che il Covid sia stato ancora definitivamente debellato – nella problematicità causata dall'invasione russa in Ucraina, che si prospetta multiforme (umanitaria, energetica, produttiva, economica, ...).

Di fronte a questa situazione di "crisi endemica", occorre adeguarsi ad un restringimento radicale dei tempi utili per affrontare le sfide che si susseguono: è necessario sviluppare capacità di reazione che mettano tutte le componenti della società – decisori *in primis* – nella condizione di operare con intelligenza e senso della prospettiva quei continui aggiustamenti di rotta in grado di consentire un percorso di sviluppo umano, oltre che sociale ed economico.

La costruzione di un nuovo ed aggiornato "senso dell'orientamento" – di una sorta di bussola strategica, che tenga conto degli elementi concreti e pragmatici, ma anche dei valori e dei principi fondanti del nostro sistema – può fare la differenza tra una navigazione "a vista", in una battaglia di

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

retroguardia che subisce gli effetti degli agenti esterni, e la possibilità di governare la rotta, adattandosi alle diverse condizioni ma sempre verso una meta ben definita.

In tale prospettiva, risulta essenziale una consapevolezza dell'esigenza di distinzione tra gli obiettivi strategici – che rappresentano le istanze primarie ed imprescindibili – e quelli più strettamente “tattici”, talvolta più urgenti o meglio definiti, ma sempre e comunque funzionali al raggiungimento dei primi. Occorre, inoltre, mantenere la necessaria lucidità, accompagnata da quel giusto distacco che permette un'osservazione più ampia di tutti gli elementi in gioco.

C'è un ulteriore elemento che via via sta emergendo con sempre maggiore chiarezza: l'evidente e determinante protagonismo delle persone – intese non nell'accezione individuale bensì collettiva, comunitaria, di popolo – ovvero della base di tutte le realtà (istituzionali o imprenditoriali), nella partecipazione alla costruzione delle soluzioni: ammesso che lo sia mai stato, non è più certamente il tempo di scelte verticistiche; piuttosto è necessario quel reale coinvolgimento degli attori interessati per generare risposte adeguate, e produrre un vero e durevole cambiamento.

Il metodo lombardo: condivisione e coinvolgimento

È in questo scenario che si sono mossi il Credito Cooperativo lombardo e la sua Federazione, per i quali anche il 2021 è stato un altro anno importante del percorso di rafforzamento complessivo che ha consentito la costruzione di ulteriori tasselli di crescita e sviluppo, nonché il raggiungimento di alcuni primi obiettivi.

Il 2021 chiude simbolicamente il primo triennio di lavoro della “nuova” Federazione: un percorso che inizialmente è apparso caratterizzato da incognite e difficoltà legate alla nuova architettura istituzionale conseguente all'avvio dei Gruppi Bancari Cooperativi ed alla ricerca di un nuovo equilibrio nelle relazioni tra BCC, Gruppi e componenti associative.

Nel corso di questi tre anni è diventato via via più evidente come il Credito Cooperativo lombardo si sia ulteriormente avvicinato e poi gradualmente sempre più stretto intorno alla propria Federazione, una realtà che – è da sottolineare, grazie al contributo di tutti: Associate, Organi sociali, Direzione, struttura – è riuscita a dare concretezza al proposito di essere davvero la casa di tutte le proprie BCC, anche nell'era dei Gruppi Bancari Cooperativi.

Questa rinnovata coesione interna è apparsa evidente anche in occasione del rinnovo delle cariche, tenutosi proprio lo scorso anno, che ha visto la riconferma dell'assetto di *governance* votata all'unanimità di tutti i presenti all'Assemblea di Bilancio.

Tale risultato – fortemente auspicato ma mai dato per scontato, perché particolarmente sfidante e costruito in condizioni di difficoltà – è il frutto di una rinnovata e condivisa identificazione degli obiettivi comuni, delle linee di attività e dei servizi messi in campo in maniera trasparente e coerente; una modalità di interlocuzione, indirizzata sia verso l'interno sia verso l'esterno, sempre più chiara e riconoscibile con un'impronta oggi ben identificabile.

È un metodo basato sul confronto, aperto e costruttivo, e sullo spirito di servizio verso tutte le componenti del movimento: in questo triennio abbiamo dialogato sistematicamente con tutte le Associate, le Capogruppo, Federcasse e le altre Federazioni locali.

Occasioni ulteriori sono state costruite con Confcooperative, gli enti di governo regionale e le loro emanazioni (ad esempio Finlombarda), nonché le istituzioni territoriali (come le Camere di Commercio e le Università), con la convinzione che fosse necessario riprendere ad allargare le relazioni e le alleanze con chi può e vuole costruire nuove condizioni di sviluppo per le comunità ed i territori.

La Federazione punta a contribuire allo sviluppo ulteriore del ruolo sociale delle cooperative di credito, con uno sguardo sempre attento alla necessaria integrazione con le attività più eminentemente bancarie. Si accompagna a tale considerazione la consapevolezza che i passaggi concreti sin qui effettuati, che rappresentano elementi importanti e risultati tangibili, costituiscono ancora i fondamenti di base su cui proseguire con maggiore solidità la costruzione del futuro comune.

Lo stato del Credito Cooperativo

Dalla salvaguardia del valore e della capacità di fare banca in maniera differente – anche attraverso un forte sviluppo della componente sociale che le BCC sono in grado di esprimere – che rimane indiscutibilmente l'obiettivo principale della categoria, è possibile far discendere ed identificare quelle questioni e sfide che hanno mostrato con sempre maggiore evidenza la propria rilevanza e l'impatto nel periodo post riforma.

La cornice complessiva dalla quale prendere le misure è costituita da quelle fonti normative comunitarie – *Capital Requirements Regulation* (CRR) e *Capital Requirements Directive* (CRD) – che determinano regole e requisiti per le banche soggette alla Vigilanza della BCE a seguito dell'Unione Bancaria. Come noto, tali norme, essendo state definite prima della riforma del Credito Cooperativo, non recepiscono tutte le implicazioni e le caratteristiche di novità ed originalità del sistema costruito nel 2016 e, segnatamente, natura e finalità del rapporto tra BCC e Gruppi Bancari Cooperativi. L'aspetto più tangibile di tale approccio è che le BCC finiscono per essere a tutti gli effetti considerate alla stregua degli altri operatori bancari di tipo sistemico.

È essenzialmente questo il punto dal quale discendono le questioni maggiormente dibattute – e che comportano gli impatti più rilevanti – all'interno del Credito Cooperativo nazionale: da una parte quella legata all'applicazione omologata e omologante delle norme sui soggetti *less significant*, dall'altra quella che definisce i requisiti degli amministratori delle BCC ed, in ultima battuta, quella attinente la cosiddetta “proporzionalità”.

Come ormai ben illustrato in diverse sedi, le evidenze funzionali e dimensionali che fanno delle BCC soggetti *less significant* – anche se andrebbe dichiarato che sono diversamente significativi, non meno significativi degli altri – non trovano nelle norme comunitarie prima citate un adeguato riconoscimento: su questo punto, è necessario che all'azione di *lobbying* finalizzata all'equiparazione delle BCC agli altri soggetti analoghi che oggi in Europa beneficiano di un trattamento loro specifico, che avrà comunque tempi non brevi, si associ una richiesta forte alla Vigilanza di un'applicazione adeguatamente semplificata delle procedure attualmente in vigore.

Sul secondo fronte, riguardo ai requisiti per gli amministratori fissati dalla normativa *Fit&Proper* si è registrata certamente una maggiore positività; sul tema, infatti, grazie al noto Decreto Ministeriale del MEF – entrato in vigore proprio con l'inizio del 2021 – si è aperto un primo, per quanto insufficiente, spiraglio in un costrutto che fissa in maniera icastica l'errore di prospettiva con cui costantemente si guarda all'esperienza della cooperazione di credito mutualistica.

Non è corretto assimilare il ruolo, la funzione e la dimensione di esperienza complessiva di un socio della cooperativa di credito a quelli di un membro del consiglio di amministrazione di una grande banca commerciale: sono diverse le finalità specifiche, che vedono da una parte la ricerca dell'utile e del dividendo per la proprietà, dall'altra la tutela del patrimonio intergenerazionale e gli obiettivi sociali e valoriali ben definiti dall'Articolo 2 degli Statuti delle BCC.

È quasi un paradosso che l'applicazione rigida, ideologica, di principi ampiamente condivisi dal Credito Cooperativo – volti ad aumentare il livello e la competenza degli esponenti aziendali, oltre che il ricambio interno alla *governance* – stia comportando effetti contrari a quelli desiderati dal regolatore stesso, impoverendo l'eterogeneità della rappresentanza territoriale e influenzando negativamente sulla capacità di autogoverno delle cooperative di credito prevista dall'ordinamento.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nonostante i primi segnali di riconoscimento della dirompenza sulle BCC di tale questione, colti nell'interlocuzione con le autorità sul piano dell'interpretazione, si conferma la necessità di una normativa pienamente coerente con le specificità del Credito Cooperativo.

Sul fronte della cosiddetta "proporzionalità", la normativa prevede già la possibilità di un approccio equilibrato nei confronti delle BCC: permanendo un'interpretazione "conservativa" da parte della Vigilanza, ciò che ancora manca è una effettiva e adeguata applicazione negli spazi di azione disponibili.

Come ricordava anche il professor Masera al Convegno Studi di Venezia riferendosi alla proporzionalità, più che di vincoli normativi è un problema di volontà della Vigilanza ad utilizzare schemi e processi adatti al Credito Cooperativo: se è naturalmente corretto ed opportuno che le BCC esprimano profili di adeguatezza, per esempio rispetto alle dimensioni od alla capacità di assumersi rischi, è altresì fondamentale che le caratteristiche di tale adeguatezza non siano statiche, granitiche ed immutabili, bensì dinamiche, in grado di interpretare al meglio le diverse contingenze socio-economiche.

Senza farsi scoraggiare, è assolutamente necessario continuare in quell'opera di informazione e persuasione presso i decisori – soprattutto comunitari – finalizzata ad un giusto e legittimo riconoscimento del valore insito nella biodiversità bancaria ed al rispetto di principi economici e democratici universalmente condivisi che non possono essere messi in discussione a causa di una sfortunata concatenazione di cause o, ancor peggio, della farraginosità dei meccanismi normativi europei.

Come già ribadito in diverse occasioni, la Federazione conferma la necessità di trovare strade, relazioni e modalità per accordare la normativa comunitaria con le previsioni che contraddistinguono l'architettura riformata del Credito Cooperativo, anzitutto attraverso una rafforzata attività di *lobbying*; tale azione non potrà che trovare giovamento dall'unità d'intenti di tutta la categoria, sia nell'ambito della Federazione Nazionale, sia in quello industriale presidiato dai Gruppi Bancari Cooperativi.

La nuova stagione per i Gruppi Bancari Cooperativi

Naturalmente, proprio le azioni e le prospettive legate ai Gruppi Bancari Cooperativi – l'IPS Raiffeisen, per ragioni note, segue una traiettoria a sé stante – risultano determinanti per il percorso di consolidamento ed affermazione delle Banche di Credito Cooperativo rispettivamente affiliate. Col 2021, di fatto si è chiuso concretamente anche per i Gruppi il primo vero triennio di lavoro: è possibile iniziare a fare delle prime valutazioni complessive del percorso che ha caratterizzato un periodo nel quale è stato sviluppato un piano di lavoro basato su un impegno straordinario per dare forma ed operatività al nuovo assetto del Credito Cooperativo nazionale.

È giusto e doveroso riconoscere il valore del percorso effettuato e dei risultati positivi ottenuti, sia sul fronte organizzativo interno delle Capogruppo, sia rispetto all'esito positivo dei severi esami imposti dalla Vigilanza: sia ICCREA che Cassa Centrale, da una parte, hanno compiuto uno sforzo encomiabile per razionalizzare le strutture interne, cercando di semplificare processi e modalità di applicazione presso le BCC; dall'altra, sono riuscite efficacemente a dimostrare la solidità complessiva del sistema superando egregiamente le verifiche dell'*Asset Quality Review* e degli *Stress Test* della BCE. Passi in avanti importanti sono stati fatti anche sul fronte della redditività, che è migliorata nel suo complesso.

Sono risultati degni di nota, da non sottovalutare, in primo luogo perché conseguiti in un periodo caratterizzato dagli eventi extra-ordinari di questi ultimi due anni, in seconda battuta – ma non con

minore importanza – perché raggiunti *ex novo*, senza avere a disposizione alcun modello funzionale od operativo di partenza su cui elaborare processi e procedure prima non previste, essendo tutte le esperienze e gli esempi disponibili riferiti a gruppi bancari tradizionali.

Agli aspetti positivi si associano problemi non ancora pienamente risolti, che riguardano anzitutto il rapporto tra BCC e rispettive Capogruppo: lo sviluppo di una relazione di reciprocità che, nel rispetto dei ruoli e delle regole dettate dal contratto di coesione, metta il sistema nelle condizioni di avere una costante e costruttiva dialettica centro-periferia; rimane un prerequisito indispensabile nel processo di consolidamento in atto.

Su questo fronte si innesta anche il tema del rapporto tra i Gruppi e la componente associativa del Credito Cooperativo: uno scambio più frequente e ad ampio raggio tra le Capogruppo, Federcasse e le Federazioni locali aumenterebbe la capacità complessiva del movimento di sfruttare tutte le proprie potenzialità, soprattutto su quelle partite che necessitano di una posizione comune per rappresentare richieste e posizioni verso attori esterni (istituzioni comunitarie, Governo e Parlamento nazionale, sindacati,...). Le Federazioni locali, in virtù del proprio posizionamento territoriale e del rapporto con le Associate, possono rappresentare un utile elemento di supporto ai Gruppi e alle BCC, per facilitare e mettere a fattor comune approfondimenti e riflessioni.

È in questo quadro che la Federazione Lombarda ha deciso – con trasparenza e chiarezza – di svolgere un ruolo sussidiario e di servizio, certa dell'utilità per tutti dell'azione di raccolta, condivisione e sistematizzazione delle istanze provenienti anzitutto dalle Associate, ma anche dalle altre BCC che si rivolgono alla Federazione Lombarda per trovarvi servizi o per avere occasioni di confronto su problemi specifici e sulle iniziative qui intraprese sui diversi fronti.

Alla luce di alcune prime esperienze di dialogo, sembra che anche le Capogruppo possano trovare nella Federazione un utile supporto per raggiungere un maggiore ingaggio delle BCC, soprattutto nella fase di ascolto e confronto dalla quale possono emergere punti di vista, indicazioni e preziosi elementi di miglioramento: è una relazione di *partnership* attiva che rientra pienamente nell'idea originale dei Gruppi Bancari Cooperativi e che va valorizzata ed ulteriormente approfondita.

Occorre continuare a lavorare insieme, dunque, per individuare i rispettivi spazi di miglioramento per ciascuna componente e comprendere come – all'interno di tali spazi – sia possibile recuperare efficienza ed efficacia a vantaggio del sistema.

In questo senso – oltre alla salvaguardia e alla promozione delle funzioni e delle finalità mutualistiche nonché del carattere localistico delle BCC, da realizzare attraverso forme di collaborazione strutturata con le realtà associative di riferimento – appare necessario affrontare adeguatamente alcune questioni dirimenti:

- 1 quella **“morfologia organizzativa” dei Gruppi** – con particolare riferimento alla numerosità ed alle “soglie dimensionali” delle Affiliate – su cui può essere giunto il momento di fare delle scelte proattive e preventive che identifichino il quadro finale cui tendere;
- 2 un modello di funzionamento – la **“fisiologia”** – dei Gruppi su cui puntare per i prossimi anni che sia in grado di sostenere competitività, efficienza e redditività del sistema e che sia realmente sostenibile per le BCC, sia dal punto di vista economico che operativo;
- 3 il raggiungimento di una **omogeneità culturale** nei diversi livelli di articolazione dei Gruppi, tale da garantire manager capaci di interpretare il proprio ruolo sulla base di una fortissima condivisione dei valori costitutivi, secondo un approccio – previsto dalla “teoria della *stewardship*” – alternativo a quello tradizionale di stampo capitalistico;

4 una valutazione seria ed oggettiva delle opportunità che **nuove forme di collaborazione tra i due Gruppi possono offrire sul versante industriale** a tutto il sistema, non solo nell'ottica del contenimento dei costi ma anche di *partnership* strategiche che permettano (come accade già per altri gruppi tra loro concorrenti) di beneficiare delle economie di scala e di presentarsi sul mercato con strumenti competitivi.

Ad oggi riteniamo queste le sfide principali per i Gruppi Bancari Cooperativi nel prossimo triennio; sfide su cui i Gruppi e le rispettive *governance*, visti anche gli imminenti rinnovi, potranno confrontarsi nel prossimo triennio.

L'azione della Federazione nel 2021

Dopo aver compiuto una disamina sulla situazione complessiva in cui versano tutti gli attori principali del Credito Cooperativo, vale la pena focalizzare sinteticamente le azioni che la Federazione Lombarda ha posto in essere nel corso dello scorso esercizio; azioni che – come introdotto precedentemente – sono fortemente connaturate all'evoluzione che tale istituzione sta vivendo sin dalla fase di ripensamento, progettazione e proposta conclusasi a fine 2018, momento della storia recente da cui qui si riparte per meglio comprendere i passi compiuti.

Il primo biennio del rinnovato soggetto ha visto un coinvolgimento che gradualmente è cresciuto in tutti gli ambiti, relazionali e progettuali, in linea con quell'idea di “casa comune” pensata come condizione essenziale per mantenere un presidio rivolto a tutte le BCC lombarde a prescindere dal gruppo di affiliazione; un luogo, fisico ed intellettuale, in grado di dare spazio al dialogo, alla discussione dei problemi, ma anche all'elaborazione di nuove proposte.

Nei suoi primi due anni, la Federazione si è prodigata per non far “sentire sole” le proprie BCC, cercando di consolidare o riannodare le relazioni con tutti: un compito non facile che, insieme all'avvio dei Gruppi Bancari Cooperativi ed all'avvento della pandemia, ha comportato un severo *stress test* per la Federazione.

È in questa prospettiva che il 2021 ha mostrato come lo spirito di servizio, su cui si basa il senso stesso della Federazione, sia stato in grado di generare iniziative e relazioni che hanno valorizzato il ruolo del Credito Cooperativo lombardo nel suo complesso, rinnovando l'attenzione su di esso da parte di tutto il movimento della cooperazione, di credito e non solo.

Dallo scorso anno si sono intensificati gli incontri con numerosi interlocutori, a partire da quelli storici: Federcasse e GBC ICCREA sul fronte interno, Regione Lombardia, Confcooperative e Università Cattolica su quello esterno. In alcune visite con diverse Federazioni, in particolare, sono state illustrate progettualità, condivisi indirizzi ed idee: con Trentino, Toscana, Campania-Calabria e Sicilia si è instaurato un dialogo molto proficuo sulle funzioni dei rispettivi organismi ma anche su istanze, iniziative e servizi concreti.

Attraverso il dialogo e l'ascolto reciproco, infatti, è possibile identificare insieme le azioni su cui concentrare le attività della struttura federale, sempre in un'ottica di sostenibilità per le Associate, facendo attenzione a proporre iniziative capaci di preservare al massimo le risorse umane ed economiche delle BCC, ottimizzando i tempi e calibrando di volta in volta la scelta dell'interlocutore opportuno.

Confermata la cura nella preparazione delle riunioni dei diversi Organi Statutari con i vertici delle Associate, è stato intensificato il coinvolgimento dei Presidenti nelle attività dei nuovi Comitati Endoconsiliari e dei Direttori nell'ambito del rinnovato Comitato Tecnico, di cui sono state aggiornate le funzioni coerentemente con la nuova architettura istituzionale.

Meritano dunque un sentito ringraziamento tutti coloro che hanno dato la propria disponibilità a lavorare in queste strutture federali: i membri dei quattro Comitati Endoconsiliari – coordinati dal Vice Presidente Vicario di Federazione, Roberto Ottoboni – e gli esponenti del CTD; un ringraziamento particolare va alla Segreteria uscente, guidata con competenza e dedizione da Flavio Motta, unitamente agli auguri di buon lavoro ai membri del nuovo *team* capitanato da Fabio Vergani.

Presidenti, Amministratori con deleghe specifiche e Direttori sono stati coinvolti anche in numerosi progetti sviluppati dalla Federazione grazie al prezioso contributo di Fondo Sviluppo; iniziative che hanno beneficiato di un sistematico confronto con i colleghi che nelle Associate si occupano delle tematiche di volta in volta messe al centro presso i Tavoli di Lavoro appositamente istituiti.

Tutte queste occasioni di confronto messe in campo ben esprimono quella modalità specifica di dialogo che mira a massimizzare la condivisione di informazioni ed obiettivi, garantendo nel contempo una maggiore coerenza complessiva alle iniziative.

È in questo modo che la Federazione Lombarda può raccogliere e “canalizzare” le istanze pervenute dalle BCC, ma anche mettere a fattor comune le moltissime idee, proposte, sensibilità e competenze che sono presenti nelle Associate.

È proseguito proficuamente anche durante tutto il 2021 il lavoro di costruttivo confronto con la Capogruppo ICCREA: grazie al dialogo costante – agevolato dall’impegno del Presidente Maino, del consigliere Porro, nonché dell’attenzione e disponibilità dimostrata dalla Direzione Generale tutta – è stato possibile facilitare il rapporto tra le strutture centrali e le Associate, identificando gli snodi più delicati e, in taluni casi, prevenendo possibili incongruenze o conflittualità.

Per quanto riguarda i rapporti con il Gruppo Cassa Centrale, ad un’ottima e feconda relazione con le BCC affiliate a tale Capogruppo non è corrisposta ancora un’adeguata interlocuzione con le strutture basate a Trento; permane tuttavia l’auspicio che con la rinnovata *governance* si possa aprire un canale di comunicazione in grado di portare utilità e valore aggiunto a BCC e Capogruppo.

Sul fronte specifico dei rapporti tra la Federazione e le proprie Associate, il 2021 ha confermato come una maggiore partecipazione alla vita sociale, nei momenti di incontro come nelle occasioni di lavoro, non possa che incrementare il livello di consapevolezza e condivisione del ruolo che il Credito Cooperativo lombardo nella sua interezza è chiamato a svolgere a favore di tutti; tale partecipazione, assidua e convinta, ha influito positivamente anche sul percorso in atto con Cassa Padana, nella direzione di un reinserimento pieno di tale BCC nella dimensione associativa della Federazione.

Da ultimo, si segnala – con riferimento a Banca del Territorio Lombardo – che in data 23 dicembre 2021 la Federazione Lombarda ha perfezionato un accordo transattivo con BTL: tale accordo ha sancito lo scioglimento del rapporto associativo in essere tra le parti per mutuo consenso; in conseguenza di ciò, a partire dall’1 gennaio 2022, BTL non è più associata alla Federazione Lombarda.

Le attività della Federazione

Rispetto all’esercizio precedente, c’è da segnalare come le attività sviluppate durante l’anno in seno alla Federazione abbiano potuto beneficiare di un assestamento della struttura di cui si erano poste le basi soprattutto nel corso dell’esercizio precedente: tutta la squadra dei collaboratori federali, coordinata dal Direttore Arici, ha costruito le molteplici attività sulla base di una maggiore chiarezza organizzativa, oltre che su innesti mirati che è stato possibile inserire grazie alla condivisione attenta della *governance*.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anche gli impatti della pandemia su organizzazione ed operatività – di fatto già “assorbiti” nel corso del lungo 2020 – non hanno influenzato negativamente quel percorso di crescita qualitativa e quantitativa in corso d’opera, anzi; la necessaria risposta alla situazione emergenziale ha fornito spunti di riflessione e di lavoro sulle modalità organizzative, piuttosto che sull’identificazione di temi e linee di sviluppo che hanno dato un’ulteriore accelerazione al processo di rinnovamento della Federazione.

È con queste premesse che si è data continuità ai servizi istituzionalmente erogati dalla Federazione anche nel corso del 2021; nello specifico:

- le attività di revisione cooperativa schedulate, oltre al supporto straordinario richiesto da Feder-casse su tale tema;
- il supporto alle Associate nelle conciliazioni sindacali e la contrattazione territoriale di secondo livello;
- le attività concernenti il servizio stipendi e prestazioni accessorie;
- tutte le altre attività di rappresentanza istituzionale e di natura amministrativa.

Accanto a tali attività, storiche e ricorrenti, sono state portate avanti numerose iniziative di natura progettuale, molte delle quali hanno potuto beneficiare della *partnership* con Fondo Sviluppo. Tra le principali si segnalano:

- **STORYTELLING MUTUALISTICO** – a partire da alcune riflessioni ed analisi effettuate, è stato possibile comprendere l’importanza di potenziare quelle attività mirate di comunicazione e informazione, in grado di promuovere le BCC presso potenziali nuovi Soci, Clienti e Stakeholder nei diversi territori; per tali ragioni è stato costruito un percorso di “narrazione” multicanale per raccontare il valore differente delle BCC, con la finalità di diffondere e mettere in luce l’identità, la cultura ed il ruolo chiave delle Banche di Credito Cooperativo per le comunità ed i territori, attraverso un pacchetto di diversi strumenti e piattaforme *on* e *offline*.
- **IDENTITÀ E REPUTAZIONE DIGITALE** – anche sul fronte della tutela e la gestione della Reputazione e dell’Identità Digitale delle BCC – fondamentale per qualsiasi entità, operatore o settore dell’ambito economico e produttivo, a maggiore ragione per il Credito Cooperativo, realtà identitaria complessa, esposta ai rischi della Rete e, allo stesso tempo, interessata a trarre le migliori opportunità disponibili in ambito digitale – è stata sviluppata un’iniziativa modulare finalizzata a supportare, attraverso azioni mirate di formazione, analisi e consulenza strategica, le BCC nella codifica e nell’uso consapevole degli strumenti relativi alle dinamiche della cosiddetta *web reputation*.
- **GIOVANI SOCI** – nell’ambito del più ampio percorso che punta a qualificare maggiormente il rapporto con le compagini sociali, si è proseguito il lavoro sul fronte identitario e sociale con un focus specifico sullo sviluppo della componente più giovane, elemento fondamentale per costruire il futuro di ogni BCC; è stata pertanto svolta una mappatura puntuale delle realtà lombarde e si è costruito un progetto volto alla creazione di una vera e propria Rete regionale che raccolga i Gruppi Giovani Soci delle BCC lombarde: accanto alle attività specifiche necessarie per dare forma e sostanza alla nuova Rete, svolte anche attraverso Tavoli di lavoro tematici, si è sviluppata un’azione di affiancamento e consulenza per quelle Associate che, ancora senza gruppo, puntano a costituirne uno. Tutte le attività sono state condivise e promosse con Federcasse in piena logica sinergica.
- **BCC LAB** – si è giunti alle fasi conclusive dell’ampio e strutturato lavoro di ricerca scientifica – sviluppato in *partnership* con l’Università Cattolica del Sacro Cuore, d’intesa con Federcasse – volto

alla costruzione di strumenti di analisi in grado di contribuire a verificare e rendere maggiormente coerenti tutte le componenti del Credito Cooperativo nella transizione in cui sono impegnate; gli studi proposti dal *team* coordinato dalla Prof.ssa Beccalli hanno permesso di mettere in evidenza quali siano le caratteristiche costitutive del Credito Cooperativo, mostrando la necessità di promuoverne la valorizzazione, anche attraverso un costante lavoro di aggiornamento delle strutture interpretative e delle modalità di comunicazione, al fine di preservare i vantaggi competitivi acquisiti negli anni, che rappresentano un bene per le comunità locali e per tutto il Paese.

- CONVEGNO STUDI FEDERAZIONE – l'annuale appuntamento di studi, intitolato *Obiettivo di prossimità*, è stato organizzato e realizzato per la prima volta in “modalità ibrida” (la partecipazione degli ospiti è stata sia fisica – nell'inedita sede costituita dalla città di Venezia – che digitale) ed ha rappresentato le sensibilità, le voci e, soprattutto, le progettualità concrete avanzate dalla Federazione e dal Credito Cooperativo lombardo nel suo complesso. È stata l'occasione, non solo per sviluppare ulteriormente la questione della vicinanza delle BCC alle comunità di riferimento, ma anche per dare un contributo sostanziale e qualificato alle più ampie vicende che toccano tutto il movimento della cooperazione di credito mutualistica; forte risonanza hanno suscitato i temi trattati nel convegno, in particolare le significative analogie tra la difesa e lo sviluppo della sanità territoriale e la preziosa funzione sociale delle banche di comunità, in una logica di contrasto alla cosiddetta “desertificazione” dei territori. I contenuti emersi ed i numerosi riscontri ricevuti attribuiscono a tale occasione una valenza che va ben oltre i confini regionali.
- MUTUE – grande impegno è stato riservato alla prosecuzione del percorso di accompagnamento all'istituzione delle associazioni mutualistiche promosse dalle BCC lombarde; il progetto, dimensionalmente rilevante, sta dando concretezza ad una rinnovata interpretazione del principio di mutualità, concetto cardine delle esperienze cooperative, grazie ad un modello che promuove la costituzione, presso ciascuna BCC lombarda, di un'associazione mutualistica, espressione della banca stessa, e punta a fare di tali realtà degli agenti di sviluppo della comunità e del territorio.
- CREAWELFARE – ulteriori passi positivi si sono registrati anche rispetto alla partecipazione alla *newco* CreaWelfare, quella piattaforma cooperativa nata per erogare servizi di *welfare* aziendale ai dipendenti delle BCC e delle imprese socie e clienti delle stesse; iniziativa realizzata nell'ottica di un «*welfare* a km zero» specifico per il Credito Cooperativo, che si distingue nell'offerta da quella dei grandi *players* del mercato, rendendola accessibile – sia in qualità di fruitori che di fornitori – a tutte le realtà presenti nei territori di riferimento delle BCC attraverso un percorso di re-intermediazione dei rapporti tra gli enti e le imprese del territorio, valorizzando e mettendo a fattor comune il patrimonio di creatività, competenze e servizi che le comunità locali esprimono.
- WELFARE RESPONSABILE – rispetto all'ampio tema del welfare, la Federazione ha sviluppato una ulteriore *partnership* con una rete di ricercatori e centri universitari impegnati nello studio scientifico dei diversi progetti di *welfare*; l'obiettivo è quello di avere ulteriori riscontri su come le iniziative succitate (Mutue e CreaWelfare) possano essere inquadrare concretamente in un modello responsabile, fondato su reti territoriali ed impegnato nella costruzione di un “*welfare* civile” – o meglio, un “*welfare* di comunità” – in grado di coinvolgere tutti gli attori nella costruzione di risposte nuove ai bisogni, in una prospettiva integrata ed inclusiva.

Anche la pur rapida e sintetica disamina di questo complesso di progetti ed iniziative mostra con chiarezza la prosecuzione di quel percorso sin qui tratteggiato.

Un altro dato che offre un interessante riscontro sulla validità complessiva delle diverse iniziative è quello relativo alle adesioni delle Associate ai progetti: mediamente, infatti, ad ogni singola iniziativa hanno partecipato oltre i due terzi delle Associate, confermando questo livello di adesione nel tempo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Benché certamente non esaustivo, il riscontro che le BCC lombarde offrono costantemente alla propria Federazione non può che essere un elemento di conforto sulla strada presa; un elemento che consente di guardare con fiducia all'azione federale per questo 2022.

* * *

Passiamo dunque ad analizzare più nel dettaglio le componenti Patrimoniali ed economiche del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Ricorso al maggior termine di cui all'art. 2364, secondo comma, c.c

Come consentito dalle disposizioni normative, in presenza di particolari ragioni, l'assemblea dei Soci della Federazione per l'approvazione del bilancio al 31/12/2021 è stata convocata nel maggior termine dei 180 gg. E ciò in quanto la Federazione Lombarda è stata interessata da una modifica significativa nell'assetto delle proprie partecipazioni azionarie e in relazione a ciò ha dovuto sostenere impegni di carattere contabile – amministrativo che hanno comportato implementazioni, anche di tipo informatico, sull'assetto del proprio sistema informativo. Inoltre, va ulteriormente considerato che alcune BCC socie provvederanno, in occasione della loro rispettiva assemblea annuale, al rinnovo delle cariche sociali, con possibili riflessi anche sulla composizione degli Organi della Federazione, conseguentemente recepiti in occasione dell'Assemblea della stessa.

Analisi Stato Patrimoniale

Passando al raffronto delle voci dello stato patrimoniale 2021 con quello del 2020 si evidenziano le voci che hanno registrato movimenti significativi.

Valorizzazione delle principali voci aggregate dello stato patrimoniale attivo

	Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	Partecipazioni	Altri titoli	Rimanenze e crediti	Liquidità	Ratei e Risconti
2021	6.473.596	778.959	893.481	2.652.337	22.965.990	2.197
2020	6.649.682	324.076	843.481	2.882.903	22.880.279	21.736
variazioni	-176.086	454.883	50.000	-230.566	85.711	-19.539

Immobilizzazioni

La variazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali rappresenta la differenza fra gli (incrementi per) investimenti effettuati per l'acquisizione degli strumenti necessari per l'erogazione dei servizi, il normale ricambio delle attrezzature e (decrementi per) gli ammortamenti dell'anno.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. La variazione operata riguarda l'acquisizione di una partecipazione in Crea Welfare Srl a sostegno del progetto attivato nell'ambito del Credito Cooperativo nazionale in

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

tema di welfare e una partecipazione in Banco “Desarrollo de los pueblos” SA Codesarrollo in adesione ed a rafforzamento del progetto di finanza popolare in Ecuador, iniziativa maturata in ambito Federcasse; per un dettaglio puntuale si rimanda alla Nota Integrativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquidate nette al 31/12/2021 sono così composte:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	22.963.468	22.878.188	85.280
Denaro e altri valori in cassa	2.522	2.091	431
Disponibilità liquide	22.965.990	22.880.279	85.711

Per il dettaglio dei flussi di cassa e delle dinamiche finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Valorizzazione delle principali voci aggregate dello stato patrimoniale passivo

	Patrimonio Netto	Fondo per Rischi e Oneri	Trattamento di fine rapporto	Debiti	Ratei e Risconti
2021	30.294.826	1.608.811	172.926	1.689.997	-
2020	30.064.706	1.864.447	140.603	1.532.401	-
variazioni	230.120	-255.636	32.323	157.596	-

Patrimonio Netto

Il patrimonio della Federazione è composto dal capitale e dalle riserve di varia natura, la variazione dell'anno coincide con l'utile dell'esercizio 2020. Di seguito il dettaglio della composizione:

	Importo
Capitale	3.386.993
Riserva legale	19.050.463
Riserve statutarie	7.616.217
Altre Riserve (arr.to euro)	3
Utili (perdite)	241.150
Totale	30.294.826

Altre voci aggregate dello stato patrimoniale passivo

Quanto alle variazioni delle altre voci esposte in tabella, relativamente allo Stato Patrimoniale passivo, si rimanda, per maggior dettaglio, alla Nota integrativa.

Gli indicatori finanziari

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli esercizi precedenti:

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	9,21	9,78	8,31	7,68
Liquidità secondaria	9,32	9,88	8,36	7,68
Indebitamento	0,11	0,12	0,13	0,15
Tasso di copertura degli immobilizzi	3,67	3,80	3,64	3,45

L'indice di liquidità primaria esprime l'equilibrio tra liquidità immediate e differite (crediti a breve) e le passività correnti (debiti a breve). Questo indice esprime la capacità di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti, con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

L'indice di liquidità secondaria, rispetto all'indice di liquidità primaria, tiene conto, tra le liquidità immediate e differite, anche delle rimanenze.

L'insieme di questi indici esprime, nel caso specifico, una significativa disponibilità di liquidità.

Le differenze registrate dagli indici di liquidità rispetto all'anno precedente sono imputabili, principalmente, alla variazione del saldo verso fornitori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'indice di indebitamento esprime la misura con cui gli impieghi sono finanziati tramite capitale di terzi rispetto ai mezzi propri. Nella forma diretta l'indice è dato dal rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio. La variazione positiva dell'indice di indebitamento è da attribuirsi principalmente alla riduzione degli accantonamenti e all'incremento del patrimonio netto per effetto dell'imputazione a riserva degli utili 2020.

Il tasso di copertura degli immobilizzi indica quanta parte degli investimenti durevoli è finanziata con fondi a lunga scadenza; nel caso specifico, il bilancio presenta una più che apprezzabile copertura degli immobilizzi in gran parte effettuata tramite mezzi propri. La variazione rispetto allo scorso esercizio è da attribuirsi principalmente all'incremento delle partecipazioni.

L'insieme degli indicatori sopra rappresentati esprime un assetto, sotto il profilo patrimoniale e finanziario, che continua a dimostrarsi, anche nel 2021, ben equilibrato.

Analisi Conto Economico

Valore della produzione

L'anno 2021 rappresenta una ulteriore tappa nell'importante percorso di graduale e progressivo processo di consolidamento della "nuova" Federazione Lombarda dopo l'istituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi.

Successivamente alla fase di riposizionamento strategico sviluppata nel corso del 2019 e quella di avvio del consolidamento e del rafforzamento della struttura avvenuta nel 2020, la Federazione, nel 2021, ha ulteriormente sviluppato le proprie attività in termini di rappresentanza istituzionale, di coesione associativa delle BCC aderenti e di servizi offerti.

Pur nelle difficoltà indotte dall'emergenza pandemica – che, purtroppo, ha continuato a contrassegnare l'anno – la Federazione ha proseguito l'azione di rappresentanza delle proprie Associate verso le Istituzioni locali e i Soggetti che svolgono un ruolo sociale o economico sul territorio; ha raccolto le esigenze delle Associate a livello territoriale per rappresentarle a livello nazionale; ha promosso iniziative, a favore delle proprie Associate, al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo delle stesse.

Si è proseguito nello svolgimento delle seguenti attività:

- la revisione cooperativa;
- l'erogazione delle attività formative, con particolare rilevanza in ambito valoriale e con riferimento alle radici identitarie, rafforzando le collaborazioni con Federcasse;
- il supporto nelle conciliazioni sindacali;
- l'elaborazione dei cedolini a dipendenti e collaboratori delle BCC e servizi aggiuntivi in materia;
- il supporto a favore delle Associate nella veicolazione delle risultanze delle attività dei Fondi di Garanzia, nonché nella relazione con gli stessi;
- il coordinamento dei rimborsi sindacali;
- la rassegna stampa quotidiana, l'organizzazione di incontri per le Associate, la partecipazione agli eventi istituzionali.

Con riferimento alle attività progettuali, la Federazione ha proseguito nello sviluppo di una serie di iniziative specifiche a favore delle proprie associate e, più in generale, nell'interesse dello sviluppo della cooperazione. Si tratta di attività realizzate con il supporto del Fondo mutualistico per la cooperazione - Fondosviluppo spa.

Anche nel corso del 2021 la Federazione sotto il profilo operativo ha perseguito la ricerca di elevata utilità e qualità dei servizi resi alle BCC mantenendo, al contempo, condizioni competitive e di economicità.

Si segnala che la quota associativa si è attestata a 3,407 milioni di euro contro i 3,588 milioni di euro del 2020, con una riduzione di 181 mila euro.

Ciò anche grazie all'incremento dei proventi da Fondosviluppo (+324 mila euro, importo quasi triplicato rispetto lo scorso anno) che ha permesso di sviluppare e realizzare progetti a beneficio diretto delle BCC della Lombardia e anche, più in generale, a favore di tutto il sistema cooperativo.

Si precisa infine, e come meglio espresso in nota integrativa, che l'attività per le prestazioni verso i soci è risultata essere pari al 78,59%, mentre quella verso non soci del 21,41%.

Costi della produzione

Sul fronte costi si registra un aumento generalizzato dei costi della produzione – materie prime, per servizi, per godimento beni di terzi, costo del personale – mentre si rileva un decremento per i costi legati agli accantonamenti per rischi e oneri e agli oneri diversi di gestione. Il tutto correlato all'incremento delle attività e al conseguente aumento dei ricavi (cfr. quanto in precedenza commentato).

Relativamente all'attività istituzionale svolta dalla Federazione, di seguito si rappresenta una tabella con l'indicazione delle principali voci di costo a questa relativa.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Voci di costo	2021	2020	Variazioni
Contributi associativi Federcasse	724.704	828.452	-103.748
Oneri Netti derivanti dai permessi sindacali fruiti dai dipendenti delle BCC (comprese le rettifiche non di competenza e gli accantonamenti)	834.844	847.321	-12.477
Contributi Confcooperative	17.000	20.000	-3.000
Contributi ass.vi Fondo Garanzia Istituzionale	38.808	47.619	-8.811
Governance e rappresentanza Istituzionale	276.462	260.395	16.067
Abbonamento rivista Credito Cooperativo	131.556	132.490	-934
Convegno annuale e iniziative sociali	47.270	41.000	6.270
Assemblea annuale soci	3.050	2.800	250
Formazione amministratori ed identitaria	5.000	2.969	2.031
	2.078.694	2.183.046	-104.352

La Federazione, infatti, nel suo ruolo di rappresentanza di categoria a livello regionale:

- sostiene i costi dei permessi sindacali fruiti dai dirigenti sindacali in forza presso le Banche socie, rimborsando il costo alle BCC di competenza e, con lo stesso criterio, partecipa alla ripartizione dei contributi sindacali a livello nazionale calcolati da Federcasse;
- salvaguarda la coesione di sistema contribuendo al Fondo Garanzia Istituzionali;
- partecipa al sostentamento delle strutture centrali;
- contribuisce alla comunicazione dei valori attraverso la sottoscrizione della rivista del Credito Cooperativo a tutti i dipendenti delle BCC lombarde ed alle Istituzioni del territorio;
- promuove la cultura e i principi cooperativi e mutualistici attraverso iniziative formative e istituzionali.

Nelle tabelle che seguono il Conto Economico viene riclassificato al fine di mettere in evidenza le attività effettuate a favore dei Soci e quelle svolte a favore dei non Soci distinguendo tra gestione caratteristica e non caratteristica:

Riclassificato - Conto Economico FEDLO			
	SOCI	NON SOCI	Totale
Gestione caratteristica:			
ricavi diretti	4.184.629	1.412.873	5.597.502
costi diretti	2.042.836	556.017	2.598.853
costi promiscui	2.141.793	723.142	2.864.936
Valore della produzione (includere imposte gestione caratteristica)	-0	133.714	133.714
Gestione non caratteristica:			
Proventi da partecipazioni			34.033
Proventi finanziari			73.404
imposte gestione non caratteristica	-		-
	-0	133.714	241.150

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

	SOCI	NON SOCI	Altri proventi e oneri	Totale
Quota associativa netta	3.406.834			3.406.834
Contributo Federcasse per revisione cooperativa		68.294		68.294
Contributi Federcasse per permessi sindacali nazionali		216.080		216.080
<i>Ribaltamento costi di sistema</i>				
Contributi Federcasse	-724.704			-724.704
Contributi Associativi FGI	-38.808			-38.808
Permessi sindacali regionali/nazionali	-933.414			-933.414
Permessi sindacali nazionali	-87.849	-29.661		-117.510
abbonamento rivista credito Cooperativo	-131.556			-131.556
<i> margine al netto dei costi di sistema</i>	1.490.54	254.713	-	1.745.216
Soci ricavi per servizi a fatturazione	737.660			737.660
Soci altri ricavi e proventi	40.135			40.135
Altri costi diretti per prestazione servizi ai soci	-214.354			-214.354
Costi promiscui ripartiti per prestazione servizi ai soci	-2.053.944			-2.053.944
Non Soci ricavi per servizi a fatturazione			507.398	507.398
Non Soci altri ricavi e proventi			65.416	65.416
Non Soci progetti Fondosviluppo			555.685	555.685
Costi diretti per prestazione servizi a non soci			-556.017	-556.017
Costi promiscui ripartiti per prestazione servizi ai non soci			-693.481	-693.481
Altri proventi e oneri:				-
Proventi da partecipazioni (cessioni e dividendi)			34.033	34.033
Svalutazione di partecipazioni				-
Proventi finanziari			73.404	73.404
Oneri finanziari			-1	-1
Risultato d'esercizio	-0	133.714	107.436	241.150

Indicatori di redditività

La natura cooperativistica della Federazione ed il funzionamento in modalità consortile, rendono poco indicativi gli indici di redditività che, per tale motivo, non vengono rappresentati.

* * *

Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione nel 2022 si protrae purtroppo la situazione emergenziale sanitaria legata all'epidemia da covid 19 pur in un contesto di graduale attenuazione anche all'esito positivo delle campagne vaccinali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In relazione a ciò si è provveduto ad aggiornare l'informativa ai lavoratori, ai visitatori ed ai fornitori esterni riguardo le precauzioni igieniche, il distanziamento, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale, mettendo a disposizione quanto necessario. Analogamente, sono state aggiornati i Protocolli nel rispetto delle regolamentazioni in tema di sicurezza sul lavoro, utilizzando diffusamente lo *smart working*.

Considerato inoltre quanto negativamente potrebbe ulteriormente conseguire dalla luce del conflitto in corso in Ucraina, allo stato attuale dei fatti, non si hanno elementi adeguati per formulare previsioni puntuali; come del resto precisato anche in Nota Integrativa, la stabilità economico-finanziaria della Federazione e l'ambito in cui opera la cooperativa costituiscono elementi tali da non minare la prospettiva di continuità aziendale, quanto meno nell'ambito dei prossimi 12 mesi.

Informazioni relative ai rischi e informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, del Codice Civile

Attività di ricerca e sviluppo

La Federazione non effettua attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

La Federazione non possiede partecipazioni di controllo, nemmeno per il tramite di fiduciarie o interposta persona; non è società controllata da altre imprese.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di negoziazione inerenti quote proprie, nemmeno per il tramite di fiduciarie o interposta persona.

Strumenti finanziari

Oltre a quanto riferito in precedenza nell'ambito del presente documento, e a quanto riferito in nota integrativa, si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Rischio Finanziario

Con riferimento all'esposizione della Federazione Lombarda ai rischi finanziari si comunica che:

- la società non è esposta a significativo *rischio di mercato* in quanto non detiene strumenti finanziari esposti a tale rischio;
- la Società non è esposta a significativo *rischio di cambio*, poiché ha svolto la propria attività esclusivamente nell'area nazionale, operando con la valuta di riferimento; è stato operato un acquisto, relativamente ad una partecipazione, regolata in moneta estera, per la quale non è stato necessario mitigare il rischio attraverso stanziamento ad apposito Fondo Rischi su Cambi;
- la Società non è esposta a significativo *rischio di credito*, perché opera con clienti appartenenti al settore bancario, assicurativo e finanziario con elevata solidità patrimoniale e finanziaria;
- la società non esposta a significativo *rischio di tasso di interesse* sui flussi derivanti dalla normale attività di incasso e pagamento.

- la società non è esposta a significativo *rischio di liquidità* in quanto la dotazione di mezzi finanziari propri è più che adeguata al soddisfacimento delle obbligazioni conseguenti alle passività finanziarie.

Informazioni sugli aspetti ambientali e di sostenibilità

La Federazione, con riferimento ai cosiddetti “fattori E.S.G.”, opera in via generale, ponendo attenzione, nelle proprie scelte gestionali, al tema della sostenibilità.

Al riguardo, in particolare, si evidenzia che:

- è proseguita, anche per il 2021, l’adesione al consorzio Bcc Energia che ha permesso, come attestato dal consorzio stesso, l’approvvigionamento di energia elettrica prodotta da fonti cosiddette “verdi” o rinnovabili;
- si è provveduto alla raccolta differenziata dei rifiuti, al riciclo della carta e ci si è avvalsi del servizio di imprese specializzate per lo smaltimento dei rifiuti speciali;
- il parco auto aziendale è stato aggiornato ponendo, alla base dei criteri di scelta, il ridotto impatto ambientale.

Destinazione dell’utile d’esercizio

Signori Delegati,

come già esposto in nota integrativa, vi confermiamo che il bilancio 2021 chiude, infine, con un utile netto di euro 241.150.

Lo sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione con la seguente proposta di destinazione:

euro 7.235	pari al 3% a Fondo sviluppo per la Cooperazione
euro 72.345	pari al 30% alla Riserva Legale
euro 161.570	pari al 67% alla Riserva Straordinaria (indivisibile)

Conclusioni

Signori Delegati,

in questo esercizio che ha avviato il nuovo mandato triennale degli Organi sociali si è accentuata la forza e la determinazione della Federazione nel supporto verso le proprie Associate e, più in generale, nei confronti di tutto il sistema della cooperazione di credito mutualistica.

Senz’altro è possibile esprimere soddisfazione per la qualità e la quantità di iniziative costruite durante lo scorso esercizio, che ha visto rispettati anche gli obiettivi di equilibrio economico previsti; il clima positivo e collaborativo che si è riusciti a costruire tra le BCC appartenenti ai due Gruppi Bancari Cooperativi è proseguito attraverso il costante dialogo, grazie alla disponibilità fattiva di tutti.

Nondimeno, non si può nascondere che questo 2022 – che sembrava potesse finalmente essere l’anno di una svolta importante e del rilancio per il sistema economico nazionale e globale – metterà nuovamente alla prova tutte le componenti sociali e produttive, sfidandole a trovare modalità e soluzioni in grado di fronteggiare questa difficile contingenza.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È questa un'epoca nella quale i segni dei mutamenti in atto sono fin troppo evidenti, non solo agli addetti ai lavori, agli esperti od agli analisti, bensì a tutta la popolazione: se l'avvento del Covid aveva reso manifesta la fortissima interdipendenza tra le diverse componenti del sistema sociale, anche internazionale, il conflitto in atto in Ucraina – impensabile fino a qualche mese fa – porta questa consapevolezza ad un nuovo livello.

L'inquietudine che si percepisce nella vita di tutti i giorni non deve però scoraggiarci, o, peggio ancora, dissuaderci dal continuare a lavorare alla nostra missione: quella di essere costruttori di sviluppo condiviso e ben-essere umano integrale.

Le circostanze che viviamo oggi mostrano ancora una volta come la cooperazione sia ontologicamente una dimensione della relazione umana strettamente essenziale: senza una visione cooperativa – che riconosce la necessità dell'altro, delle sue esigenze, delle sue caratteristiche, dei suoi limiti come delle potenzialità – il conflitto, sociale, economico, militare, è una prospettiva che può finanche apparire accettabile od addirittura utile al conseguimento dei propri obiettivi.

Come cooperatori, credo davvero che abbiamo la responsabilità di testimoniare, nel nostro impegno quotidiano, che solo mettendo a fattor comune esigenze e risorse, attraverso relazioni vere e feconde, è possibile trovare soluzioni e nuove opportunità, concorrendo alla costruzione del bene comune.

Se ce ne fosse stato bisogno, oggi abbiamo l'evidenza che il nostro ruolo, umile ma convinto, di agenti di sviluppo è utile non solo per i nostri territori, ma più in generale per tutte le comunità: con questa consapevolezza il Credito Cooperativo lombardo – in tutti gli spazi in cui può operare – continuerà a lavorare per contribuire alla costruzione della pace.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Alessandro Azzi)

BILANCIO AL 31/12/2021

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale 3.386.993 (I.V.)

Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./ P.IVA 01284150156

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.512	4.248
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre...	0	0
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.512	4.248
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	6.384.193	6.577.108
2) Impianti e macchinario	49.866	49.806
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	32.025	18.520
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.466.084	6.645.434
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in: <i>d-bis) altre imprese</i>	778.959	324.076
2) Crediti		
<i>a) Verso imprese controllate</i>	0	0
<i>b) Verso imprese collegate</i>	0	0
<i>c) Verso controllanti</i>	0	0
<i>d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	0	0
<i>d-bis) verso altri</i>		
- entro l'esercizio	0	0
- oltre l'esercizio	50.000	0
3) Altri titoli	843.481	843.481
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.672.440	1.167.557
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.146.036	7.817.239
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.342	9.171
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	280.142	227.557
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	288.484	236.728

BILANCIO AL 31/12/2021

	31/12/2021	31/12/2020
II. CREDITI		
1) Verso clienti:		
- entro l'esercizio	997.519	1.241.106
- oltre l'esercizio	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Per crediti tributari		
a) entro l'esercizio	131.382	110.682
b) oltre l'esercizio	5.674	5.674
	137.056	116.356
5-ter) Per imposte anticipate	0	0
5-quater) Verso altri		
a) entro l'esercizio	1.089.206	1.160.480
b) oltre l'esercizio	160.072	128.233
	1.249.278	1.288.713
II TOTALE CREDITI	2.363.853	2.646.175
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
III TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	0	0
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	22.963.468	22.878.188
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	2.522	2.091
IV TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	22.965.990	22.880.279
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	25.618.327	25.763.182
D RATEI E RISCONTI	2.197	21.736
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	33.766.560	33.602.157
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	3.386.993	3.386.993
IV) Riserva legale	19.050.463	18.940.143
VI) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	7.616.217	7.369.837
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	1
- Altre...	0	0
VI TOTALE Altre riserve	7.616.220	7.369.838
IX UTILE d'esercizio	241.150	367.732
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	30.294.826	30.064.706
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri fondi	1.608.811	1.846.447
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.608.811	1.864.447

	31/12/2021	31/12/2020
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	172.926	140.603
D) DEBITI		
6) Acconti		
- entro l'esercizio	183.972	197.965
- oltre l'esercizio	0	0
6 TOTALE Acconti	183.972	197.965
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	1.192.251	1.043.045
- oltre l'esercizio	0	0
7 TOTALE Verso fornitori	1.192.251	1.043.045
12) Tributari		
- entro l'esercizio	91.904	95.962
- oltre l'esercizio	0	0
12 TOTALE Tributari	91.904	95.962
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	123.672	114.427
- oltre l'esercizio	0	0
13 TOTALE Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.672	114.427
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	98.198	81.002
- oltre l'esercizio	0	0
14 TOTALE Altri debiti	98.198	81.002
D TOTALE DEBITI	1.689.997	1.532.401
E TOTALE RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	33.766.560	33.602.157
CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.273.286	5.134.249
2) Variaz. delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	52.585	76.445
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	314.512	286.571
b) Contributi in conto esercizio	0	0
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.640.383	5.497.265
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.907	21.342
7) Per servizi	1.167.230	1.020.265
8) Per godimento di beni di terzi	62.277	57.060
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.200.419	992.933
b) Oneri sociali	282.241	241.896
c) Trattamento di fine rapporto	78.199	66.924
e) Altri costi	84.073	79.158
9 TOTALE Per il personale	1.644.932	1.380.911

BILANCIO AL 31/12/2021

	31/12/2021	31/12/2020
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.897	1.715
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	246.475	248.137
10 TOTALE Ammortamenti e svalutazioni	249.372	249.852
11) Variaz. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	830	1.634
12) Accantonamenti per rischi	-	151.898
13) Altri accantonamenti	45.000	50.000
14) Oneri diversi di gestione	2.309.447	2.340.447
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.502.995	5.273.409
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	137.388	223.856
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni in <i>Altri</i>	34.033	51.419
15 TOTALE Proventi da partecipazioni in	34.033	51.419
16) Altri proventi finanziari <i>d) Proventi diversi dai precedenti - da altri</i>	73.404	93.172
16 TOTALE Proventi da finanziari	73.404	93.172
17) Interessi e altri oneri finanziari da: <i>altri</i>	1	2
<i>17 bis) Utili e perdite su cambi</i>	0	0
17 TOTALE Interessi e altri oneri finanziari	1	2
15+16-17±17bis TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	107.436	144.89
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni: <i>a) di partecipazioni</i>	0	713
19 TOTALE Svalutazioni	0	713
18-19 TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	713
A-B±C±D TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	244.824	367.732
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate <i>a) Imposte correnti</i>	3.674	0
20 TOTALE Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.674	0
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	241.150	367.732

RENDICONTO FINANZIARIO 2021

(importi espressi in euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio	241.150	
Imposte sul reddito	3.674	
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-73.404	
	-34.033	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	183	

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione
137.570

Accantonamenti ai fondi	410.768	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	249.372	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	
Altre rettifiche per elementi non monetari	-33.966	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		626.174

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN
763.744

Decremento/(incremento) delle rimanenze	-51.756	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	263.587	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	149.206	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	19.539	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	
Altre variazioni del capitale circolante netto	23.451	
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto		404.027

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn
1.167.771

Interessi incassati/(pagati)	73.404	
(Imposte sul reddito pagate)	0	
Dividendi incassati	34.033	
(Utilizzo dei fondi)	-600.115	
Flussi Finanziari da Altre rettifiche		-492.678

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)
675.093
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Investimenti)	-67.457	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	149	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		-67.308
(Investimenti)	-6.161	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		-6.161
(Investimenti)	-504.883	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		-504.883
(Investimenti)	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		0
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)
-578.382

BILANCIO AL 31/12/2021

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	
Accensione finanziamenti	0	
Rimborso finanziamenti	0	
<i>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</i>		0
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve - versamento 3% utile 2020 a Fondosviluppo	-11.030	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	
<i>Flussi da finanziari da Mezzi Propri</i>		-11.030
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-11.030
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2021		22.880.279
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		85.711
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2021		22.965.990

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Avv. Alessandro Azzi)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2021

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale 3.386.993 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./ P.IVA 01284150156

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 241.150.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono indicate nella Relazione sulla gestione.

Premessa

Attività svolte

La Federazione rappresenta l'organismo di secondo livello di categoria delle Banche di Credito Cooperativo aventi sede legale nella regione Lombardia e, ai sensi dell'art. 5 del proprio Statuto sociale così come aggiornato dall'assemblea straordinaria dei soci del 15 maggio 2019, svolge:

- a) attività istituzionali e di rappresentanza di interessi delle Banche di Credito Cooperativo, anche attraverso la promozione di posizioni e istanze comuni e condivise in tutte le sedi opportune, sia all'interno sia all'esterno della categoria;
- b) attività di assistenza, consulenza e formazione;
- c) attività di promozione delle specificità identitarie del Credito Cooperativo in ambito territoriale;
- d) attività promozionali e di coordinamento riferite alle società di mutuo soccorso, eventualmente promosse a vario titolo dalle Banche di Credito Cooperativo;
- e) funzione di articolazione territoriale dei Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo in base alle normative vigenti;
- f) attività di monitoraggio dell'economia e del mercato bancario locale;
- g) attività di revisione cooperativa, ai sensi della normativa applicabile, nei confronti delle Banche di Credito Cooperativo;
- h) attività nel settore dell'informatica, in particolare nell'ambito dei servizi di elaborazione dati ed ogni altra attività delle quali le vigenti disposizioni ne consentano l'esternalizzazione da parte delle Banche.

La Relazione sulla gestione fornisce al riguardo maggiori informazioni.

Rapporti con imprese controllate

Nell'esercizio 2021 Federazione non ha detenuto partecipazioni di controllo.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio, la Federazione non ha posto in essere operazioni di negoziazione aventi per oggetto azioni proprie, né direttamente né per interposta persona o società fiduciaria, pertanto, non detiene il possesso diretto o indiretto di azioni proprie.

Criteri di formazione

Il bilancio di Federazione Lombarda, come ogni anno, viene redatto in conformità ai criteri di legge previsti nel libro quinto - Titolo V - Capo V - Sezione IX del codice civile in quanto compatibili, ed in conformità ai contenuti, ai principi, agli schemi di compilazione ed ai criteri enunciati dai principi contabili nazionali. Il bilancio, inoltre, recepisce le modifiche avvenute con il D. Lgs. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE.

Il bilancio è redatto in conformità ai contenuti, ai principi, agli schemi di compilazione ed ai criteri enunciati dai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità, così come previsto dall'art.3 del citato decreto.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa. È, inoltre, accompagnato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione.

Il rendiconto finanziario espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni normative in materia. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione trasparente e completa.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, c.c., il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art.2423-ter c.c. Nella nota integrativa i dati di bilancio sono indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche ai sensi dell'articolo 2545-sexies del c.c. Nell'ambito del rispetto degli artt.2512 e 2513 c.c. e art.10 c.2 DPR 633/72, la Federazione verifica annualmente, nell'ambito del valore della produzione, il principio di mutualità prevalente e la condizione di economicità dei servizi prestati ai soci.

Il combinato disposto dell'art.37, comma 21 bis, del decreto legge n.233 del 4 luglio 2006 ha introdotto l'obbligo di depositare il bilancio al Registro delle imprese attraverso un "formato elettronico elaborabile", identificato successivamente nel linguaggio XBRL con D.P.C.M. del 10 dicembre 2008. L'obbligo di depositare il bilancio e la nota integrativa in questo formato decorre a partire dal 3 marzo del 2015. Pertanto, la presente nota integrativa, unitamente al bilancio, sarà depositata in formato XBRL. Le tabelle previste da tale formato, aggiornate a dicembre 2018 (tassonomia PCI 2018-11-04), riportano in calce la nota "Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani". Eventuali differenze tra i due elaborati sono da intendersi formali e non sostanziali, non comporteranno doppio deposito né nullità ai sensi della sentenza della Corte d'Appello di Torino 24/8/2000. Con riferimento all'eccezionalità conseguente alla prosecuzione della pandemia causata dal COVID-19 si conferma che, svolgendo la società attività collocate nell'ambito del settore del credito cooperativo comprese tra i servizi di pubblica utilità e i dei servizi essenziali di cui alla legge n.146/1990, questa non ha mai sospeso la propria attività.

Nel rispetto delle indicazioni stabilite dai provvedimenti normativi e dai protocolli di categoria tempo per tempo emanati, è stata proseguita l'attenta valutazione dei fattori di rischio, d'intesa con il Medico competente e l'Rspp, e sono state conseguentemente introdotte le opportune azioni di mitigazione.

Nei confronti del personale e dei collaboratori aziendali sono state condotte specifiche iniziative formative e informative rispetto le linee di condotta e le misure organizzative introdotte al fine del contenimento del rischio di contagio.

Principi di redazione

Il bilancio di esercizio viene redatto facendo riferimento ai **principi generali** di seguito elencati:

- **competenza economica** (l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi/pagamenti);
- **prudenza** (principio secondo il quale i profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere riflesse in bilancio)
- **continuità aziendale;**
- **comprensibilità dell'informazione;**
- **significatività dell'informazione (rilevanza:** non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta);
- **attendibilità dell'informazione** (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, neutralità dell'informazione, completezza dell'informazione, prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- **comparabilità nel tempo;**
- **prevalenza della sostanza** (la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione del contratto).

Nella nota integrativa i dati di bilancio sono indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche ai sensi dell'articolo 2545-sexies del codice civile.

Con riferimento alla redazione del bilancio 2021 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteria di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni sono ammortizzati con una aliquota annua del 20% in relazione alla vita utile dell'immobilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata (OIC 24, p. 21).

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo (OIC 9, p. 29).

NOTA INTEGRATIVA

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si tiene conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- fabbricati: 3%
- impianti e mezzi di sollevamento: 7,5%
- impianti di presa e distribuzione elettrica: 7,5%
- impianti di sicurezza e di allarme: 30%
- impianti di condizionamento: 15%
- attrezzature specifiche D. Lgs. 81/08: 12,50%
- macchinari / apparecchiature e attrezzature varie: 30%
- elaboratori e macchine d'ufficio elettr.: 20%
- arredamento: 15%
- mobili ed attrezzature d'ufficio: 12%
- impianti di trasmissione dati e impianti speciali di comunicazione: 25%

Gli ammortamenti sui beni immateriali e materiali di nuova acquisizione, sono effettuati per i beni effettivamente immessi nel processo produttivo e l'ammortamento deve essere ridotto alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se nell'esercizio sono venuti meno i presupposti delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti, verrà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si precisa che in base all'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" il fabbricato è stato contabilizzato in maniera distinta rispetto all'area sottostante e pertinenziale (anche se poi, nello stato patrimoniale, la voce Terreni e Fabbricati è unitaria), e che il terreno non è ordinariamente oggetto di ammortamento.

Anche per l'anno 2021, come per il precedente anno, la società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, qualora applicabile, tenendo conto del fattore temporale.

In base al paragrafo 33 dell'OIC 15, il metodo del costo ammortizzato non si applica se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo. Ciò generalmente accade per i crediti di durata inferiore ai 12 mesi che devono invece essere esposti al valore di presumibile realizzo.

Se vi è rischio di riduzione del valore o di irrecuperabilità deve essere accantonato apposito fondo svalutazione crediti.

Le fatture da emettere, relative ai servizi prestati, sono contabilizzate applicando il principio della competenza economica.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, qualora applicabile, tenendo conto del fattore temporale.

In base al paragrafo 41 dell'OIC 19, il metodo del costo ammortizzato non si applica se produce effetti irrilevanti rispetto alla valutazione del debito al valore nominale con imputazione lineare degli eventuali costi di transazione sulla durata del finanziamento. Ciò generalmente accade per i debiti di durata inferiore ai 12 mesi.

Le fatture da ricevere, relative ai servizi ricevuti nel corso dell'esercizio, sono contabilizzate secondo il principio della competenza economica.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono rappresentate, essenzialmente, da materie ausiliarie e di consumo e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base alle spese sostenute nell'esercizio stesso.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Anche le "altre partecipazioni" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

NOTA INTEGRATIVA

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore qualora le partecipate abbiano subito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite sofferte. In tal caso il valore attribuibile alla partecipazione viene dedotto dal metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni espresse originariamente in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi vengono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non sono costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e di quanto versato al Fondo Pensione Nazionale di propria competenza, e rappresenta l'ammontare da corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il TFR recepisce le disposizioni contenute nel D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, tenendo conto della scelta effettuata da ogni singolo dipendente per la destinazione a specifici fondi previdenziali o al fondo di tesoreria presso l'INPS delle indennità maturate successivamente al 1° gennaio 2007.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite. Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi

I costi sono rilevati in base alla competenza temporale.

Il costo del personale coprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi nazionali e regionali.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art.2424 c.c., già a far data dalla redazione del bilancio 2017, nello Stato Patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi vengono inserite in Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa viene effettuata al valore corrente di mercato o, negli altri casi, al valore desunto dalla documentazione esistente.

Per l'esercizio 2021 non si è reso necessario modificare i parametri di stima per attività e passività iscrivibili in bilancio.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15 dell'art. 2427 del c.c., si fornisce di seguito il numero medio del personale dipendente riferito all'esercizio 2021.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri - Impiegati	21	17	4
	22	18	4

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Per completezza di informazione si segnala che alla data di redazione della presente relazione, l'organico è composto da 24 lavoratori dipendenti. Sono in essere, inoltre, rapporti di collaborazione nei confronti di un collaboratore mediante contratto di stage e un collaboratore mediante un contratto di distacco a tempo parziale.

Il contratto di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il CCNL di categoria del Credito Cooperativo.

Nell'organico non vi sono lavoratori soci. Tutti i soci di questa cooperativa sono persone giuridiche.

Mutualità prevalente

La Federazione è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del c.c..

Nell'ambito del rispetto degli artt.2512 e 2513 Cod. Civ. e art.10 c.2 DPR633/72, la Federazione verifica annualmente, relativamente al valore della produzione, il principio di mutualità prevalente (attività prevalentemente svolta nei confronti dei soci) e la condizione di economicità dei servizi prestati ai soci (i corrispettivi dovuti dai soci sono tali da non superare i costi imputabili ai servizi stessi).

La cooperativa svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei soci, secondo quanto meglio evidenziato nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del c.c.:

Descrizione	Valore	%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi a soci	4.144.495	78,59%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi a non soci	1.128.791	21,41%
Totale	5.273.286	100,00%

La Confcooperative, ente di vigilanza sulle cooperative ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220, per il 2021 ha completato la revisione rilasciando apposita attestazione di cooperativa a mutualità prevalente in data 10 febbraio 2022.

ATTIVITÀ

A) Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti crediti verso associati per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	7.512	4.248	3.264

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale
Costo storico al 31/12/2020	1.101.186	1.101.186
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.096.938	-1.096.938
Valore di bilancio al 31/12/2020	4.248	4.248
Variazioni nell'esercizio:		
Acquisti	6.161	6.161
Riclassificazioni	-	-
Alienazioni/dismissioni	-	-
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-
Ammortamenti	-2.897	-2.897
Totale Variazioni	3.264	3.264
Valore di fine esercizio:		
Costo storico al 31/12/2021	1.107.347	1.107.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.099.835	-1.099.835
Valore di bilancio al 31/12/2021	7.512	7.512

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Si segnala che, con riferimento alla voce acquisti di euro 6.161, questa si riferisce principalmente – per euro 5.950 – a licenze d'uso di software applicativo acquisite per la gestione del Servizio Mutue.

Rivalutazioni e svalutazioni

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto, nell'esercizio e nei precedenti, di rivalutazioni o svalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	6.466.084	6.645.434	(179.350)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione costi	fabbricati	terreni	impianti e macchinario	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo storico al 31/12/2020	7.401.477	1.800.000	1.153.648	1.147.218	-	11.502.343
Ammortamenti cumulati al 31/12/2020	-2.624.369	-	-1.103.841	-1.128.700	-	-4.856.909
Valore di bilancio al 31/12/2020	4.777.108	1.800.000	49.807	18.519	0	6.645.434
Variazioni nell'esercizio:						
Acquisti	30.030	-	14.030	23.397	-	67.457
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Alienazioni: costo storico	-	-	-	-1.410	-	-1.410
<i>fondo ammortamento</i>	-	-	-	1.410	-	1.410
Dismissioni: costo storico	-	-	-10.768	-30.163	-	-40.931
<i>fondo ammortamento</i>	-	-	10.768	29.831	-	40.599
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-222.945	-	-13.970	-9.559	-	-246.474
Totale Variazioni	-192.915	-	60	13.506	-	-179.349
Valore di fine esercizio						
Costo storico al 31/12/2021	7.431.507	1.800.000	1.156.910	1.139.042	-	11.527.459
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	-2.847.314	-	-1.107.043	-1.107.018	-	-5.061.375
Valore di bilancio al 31/12/2021	4.584.193	1.800.000	49.867	32.024	-	6.466.084

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Terreni e fabbricati

Sul fabbricato in essere al 31/12/2021, sede della Federazione, sono state fatte tempo per tempo le seguenti rivalutazioni:

- rivalutazione obbligatoria in base alla legge n. 413 del 1991 per Euro 961.694;
- rivalutazione facoltativa (con rilevanza fiscale) di cui all'art. 15, commi 16 e seguenti del D.L. 185 del 2008 per Euro 7.576.657. La valutazione effettuata è complessivamente pari al valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa come risultante da apposita perizia dell'ingegnere Ascani e inferiore al valore dell'immobile "a nuovo" stimato dallo stesso ingegnere.

Nel corso del 2014, in base al nuovo OIC 16 "Immobilizzazioni materiali", il fabbricato è stato contabilizzato in maniera distinta rispetto all'area sottostante e pertinenziale (anche se poi, nello stato patrimoniale, la voce Terreni e Fabbricati è unitaria); il terreno non è ordinariamente oggetto di ammortamento e la voce accantonata è stata stornata, nel bilancio 2013, coerentemente con il disposto contabile, tra le partite straordinarie.

L'incremento della voce acquisti si riferisce ai lavori di manutenzione straordinaria effettuati per gli uffici del primo e del secondo piano e per servizi igienici di tutti i piani.

Impianti e macchinario

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'intervento di manutenzione straordinaria all'impianto di condizionamento.

Altri beni

Gli incrementi di tale voce registrano la sostituzione di attrezzatura informatica obsoleta e l'acquisto di attrezzatura necessaria per il rispetto delle norme introdotte per la gestione della pandemia al fine di regolare, in sicurezza, gli accessi presso la sede.

NOTA INTEGRATIVA

Le cessioni, di modesto ammontare, indicano sostanzialmente beni totalmente ammortizzati o comunque non più consoni all'utilizzo aziendale.

Le dismissioni si riferiscono allo smaltimento di beni ormai inutilizzati, di fatto quasi totalmente ammortizzati, e beni danneggiati e non riparabili, smaltiti nel rispetto della normativa.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2021 sulle quali sono state effettuate tempo per tempo rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri ordinari di valutazione.

Come già evidenziato le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione D.L. 185/08	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	961.694	7.576.657	8.538.351
Totale	961.694	7.576.657	8.538.351

Ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, si precisa che è stata effettuata la rivalutazione di cui alla stessa legge sull'unico immobile di proprietà.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	1.672.440	1.167.557	504.883

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni e da crediti finanziari come segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	-	-	-	-
b) Imprese collegate	-	-	-	-
c) Imprese controllanti	-	-	-	-
d) Altre imprese	324.076	454.884	1	778.959
Crediti verso:	-	-	-	-
a) Imprese controllate	-	-	-	-
b) Imprese collegate	-	-	-	-
c) Imprese controllanti	-	-	-	-
d) Verso altri	-	50.000	-	50.000
Altri titoli	843.481	-	-	843.481
Azioni proprie	-	-	-	-
Arrotondamento	-	-	-	-
Totali	1.167.557	504.884	1	1.672.440

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Tutte le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio (art.2427, punto 2 c.c.) delle partecipazioni e dei titoli posseduti:

Descrizione	imprese controllate	imprese collegate	imprese controllanti	altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	0	0	0	374.075	374.075	1.020.000	-
Rivalutazioni / svalutazioni	-	-	-	-49.999	-49.999	-176.519	-
Valore di bilancio	0	0	0	324.076	324.076	843.481	0
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	454.884	454.884	-	-
Decrementi per alienazioni	-	-	-	1	1	-	-
Riclassifiche	-	-	-	0	-	-	-
Rivalutazioni / Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale Variazioni	-	-	-	454.885	454.885	-	-
Valore di fine esercizio	-	-	-	778.961	778.961	843.481	-
Costo	0	-	-	778.961	778.961	843.481	-
Rivalutazioni / Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31/12/2021	0	0	0	778.961	778.961	843.481	0

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Nel corso del 2021 si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- **Crea Welfare Srl:** nel corso del 2021 è stata operata la sottoscrizione di una quota da 30 mila euro nominali, pari ad una partecipazione del 25% nel capitale della società. Crea Welfare Srl si configura quale "iniziativa di sistema" con l'obiettivo di promuovere, nel Credito Cooperativo, la diffusione di forme di welfare aziendale e associativo.
- **Banco Codesarollo:** nell'ambito di un progetto nazionale che ha confermato l'attenzione del Credito Cooperativo italiano per il sostegno e la promozione della finanza popolare in Ecuador, Federazione ha aderito all'iniziativa di capitalizzazione avviata da Federcasse acquisendo una partecipazione nel Banco "Desarrollo de los pueblos" SA - Codesarollo per 500.000 dollari pari ad euro 424.884. La partecipazione è stata iscritta al cambio vigente al momento dell'acquisto e a fine anno, considerati i cambi correnti, non è stato necessario accantonare un fondo rischi su cambi.
- **Welfare Italia servizi Srl:** nel corso dell'anno è stata ceduta l'intera partecipazione posseduta al valore di 1 euro. La partecipazione era già stata svalutata negli anni precedenti.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Elenco partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Città/Stato/ Codice fiscale	Capitale sociale	Utile/ Perdita	Patrimonio netto	Quote/ azioni	Partecipazioni possedute %	Valore a bilancio	Anno rif.
BCC Energia Consorzio Coop per i servizi energetici	Roma IT 10705611001	201.000	17.440	333.583	1 quota	0,746%	1.500	2021
CISCRA S.p.a.	Roma IT 00448610584	6.374.500	2.641.475	17.145.132	31.323 azioni	3,300%	56.269	2020
ECRA S.r.l.	Roma IT 00781660584	104.000	67.274	2.224.626	200 quote	1,000%	1.033	2020
ICCREA Banca S.p.a.	Roma IT 4774801007	1.401.045.452	-66.795.259	1.630.867.465	5.087 azioni	0,019%	264.273	2020
Consorzio ABI LAB	Roma IT 07312041002	601.753	420.240	1.057.993	1 quota	0,166%	1.000	2020
CREA WELFARE SRL	Milano IT 06952460480	120.000	-35.756	125.548	1 quota	25,00%	30.000	2021
Banco "Desarollo de los pueblos" SA - Codesarollo I valori espressi in \$ sono valorizzati in euro al cambio del 31/12/21	Republica del Ecuador	17.191.065	1.815.054	22.346.716	5.000 azioni	2,568%	424.884	2021
Totale							778.959	

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Crediti Finanziari

Crediti esigibili in Italia	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Crediti Finanziari entro esercizio successivo	Crediti Finanziari oltre esercizio successivo
Valore esercizio precedenti	-	-	-	-	670.173	-	670.173
Svalutazione esercizi precedenti	-	-	-	-	-670.173	-	-670.173
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Variazione nell'esercizio	-	-	-	-	50.000	-	50.000
Svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	0	0	0	0	50.000	0	50.000

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Rispettivamente nell'anno 2016 e 2018 Federazione, su richiesta del Fondo Garanzia Istituzionale (FGI) del Credito Cooperativo, ha contribuito su base volontaria alla risoluzione della crisi della Banca di credito Cooperativo Iripina in Amm.ne Straord. (BCC Iripina) all'acquisizione dell'azione di responsabilità e di regresso avviata nei confronti degli ex esponenti aziendali per la quota parte di propria competenza (euro 268.316,77) e, relativamente alla crisi della Banca Crediveneto, all'acquisizione dell'azione di responsabilità e di regresso avviata nei confronti degli ex esponenti aziendali per la quota parte di propria competenza (euro 401.856).

Entrambi i crediti sono stati valutati al costo di acquisto, in deroga del criterio del costo ammortizzato, poiché le caratteristiche del credito stesso come la durata del credito e il suo valore di realizzo non lo consentono.

Secondo il principio della prudenza, al fine di tenere conto della differenza tra il valore nominale ed il presumibile valore di realizzo, essendo un'operazione effettuata nell'ambito del FGI con i rischi

congeniti all'operazione, di tempi legali per il recupero delle somme e la valutazione dei soggetti da cui recuperare dette somme, rispettivamente nell'esercizio 2016 e 2018, si è proceduto con la svalutazione dell'intero credito stanziando un fondo svalutazione crediti di pari importo.

Al fine di supportare finanziariamente l'avvio della neo avviata iniziativa di welfare aziendale, Federazione su richiesta della partecipata Crea Welfare Srl ha deliberato ed erogato, analogamente agli altri soci della società, un finanziamento infruttifero di 50.000 euro con durata triennale rinnovabile.

Crediti immobilizzati verso altri

	entro e.s.	oltre e.s.	oltre e.s.	Totale
Descrizione		Credito FGI	Prestito infruttifero Crea Welfare Srl	
Valore contabile	-	670.173	50.000	720.173
Svalutazione	-	-670.173	-	-670.173
Fair value	-	-	-	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Titoli immobilizzati

Nell'ambito degli interventi del Fondo di Garanzia Istituzionale, in relazione alla partecipazione all'operazione di soluzione della crisi della ex BCC di Castel Goffredo, Federazione Lombarda ha sottoscritto nell'anno 2018 strumenti AT1 emessi dal credito Padano per euro 1.020.000. Trattandosi di titoli emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, che ad oggi non hanno corrisposto interessi da parte della BCC, nel rispetto del principio di prudenza, a fine 2018 i titoli sono stati svalutati nel rispetto delle previsioni di cui all' OIC 20, ritenendo necessaria la rettifica per perdita durevole di valore. Tale svalutazione di euro 176.519, effettuata nel 2018, è stata operata sulla base della quotazione comunicata dal Fondo di Garanzia Istituzionale – stimata secondo un modello di pricing teorico in assenza di un mercato caratterizzato da transazioni funzionali ad essere prese a riferimento.

Nel 2021 la valorizzazione della posta in argomento è invariata rispetto l'anno precedente. Ciò sulla base della comunicazione del FGI che attesta un valore corrente al 31/12/2021 superiore a quello, prudenzialmente, iscritto in bilancio.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	288.484	236.728	51.756

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Valore di inizio esercizio	9.171	227.557	236.728
Variazione nell'esercizio	-829	52.585	51.756
Valore di fine esercizio	8.342	280.142	288.484

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Le rimanenze si riferiscono a materiale di cancelleria e di consumo, è inoltre classificato a rimanenze il valore dei lavori in corso su ordinazione al 31/12/2021.

NOTA INTEGRATIVA

I progetti in corso di esecuzione sono relativi a contratti di breve durata (progetti a valere su Fondo-sviluppo Spa) e valutati al costo di produzione. Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto esposto nella successiva sezione “variazione dei lavori in corso su ordinazione”.

Le somme percepite nel corso di esecuzione dell’opera, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo dello stato patrimoniale nella voce acconti da clienti. Il ricavo viene contabilizzato al momento in cui il progetto viene consegnato al cliente e da questi definitivamente accettato.

II. Crediti iscritti nell’attivo circolante

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	2.363.853	2.646.175	(282.322)

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto è stato verificato che gli effetti di tale applicazione sono irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo (che coincide con il valore nominale al netto del fondo svalutazione).

L’area in cui opera la società è esclusivamente nazionale conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Tutti i crediti sono esigibili in Italia.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell’attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell’esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l’esercizio	Quota scadente oltre l’esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell’attivo circolante	1.241.106	-263.587	977.519	877.519	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell’attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell’attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell’attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell’attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell’attivo circolante	116.357	20.699	137.056	131.382	5.674	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell’attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell’attivo circolante	-1.288.712	-39.435	1.249.278	1.089.206	160.072	160.072
Totale crediti iscritti nell’attivo circolante	2.646.175	-282.323	2.363.853	2.198.107	165.746	160.072

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Tra i crediti verso clienti sono compresi, crediti verso Soci per euro 557.847 (nel 2020 euro 943.115 con una variazione in diminuzione di euro 314.094). La differenza è dovuta ai tempi di fatturazione della quota associativa.

L’adeguamento dei crediti verso clienti al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante lo stanziamento di apposito fondo per euro 9.933 che, nell’esercizio non ha subito variazioni.

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell’attivo circolante	9.933	-	-	9.933

Per i crediti verso clienti non vengono corrisposti interessi poiché il pagamento avviene in termini pressoché contestuali all'emissione delle fatture.

Descrizione	Italia		Totale
	soci	non soci	
Crediti vs. Clienti iscritti nell'attivo circolante	557.847	419.672	977.519
Crediti vs. Imprese Controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	137.056	137.056
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	0
Crediti vs. Altri iscritti nell'attivo circolante	243.588	1.005.690	1.249.278
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	801.435	1.562.418	2.363.853
Quota scadente oltre 5 anni	-	160.072	160.072

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

I Crediti tributari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Acconti IRES	66.314	47.446	-18.868
Acconti IRAP	39.517	43.191	3.674
Ritenute a titolo di acconto	24.442	18.868	-5.574
Altri crediti tributari	6.783	6.851	68
Totali	137.056	116.357	-20.700

Tra i crediti tributari la voce "Acconti IRES" si riferisce ai crediti esposti nell'apposita dichiarazione tributaria mod. SC 2021 per redditi 2020 relativamente all'imposta IRES.

Il credito "Acconti IRAP" si riferisce al credito riportato dalle precedenti dichiarazioni fiscali (IRAP 2021 per redditi 2020) di euro 43.191 al netto delle imposte dovute per l'esercizio in corso di euro 3.674.

Il credito per "Ritenute a titolo di acconto" si riferisce alle trattenute fiscali operate sugli interessi attivi rivenienti dalla gestione delle liquidità presso Istituti Bancari maturati alla data del 31/12/2021. Gli altri crediti tributari si riferiscono per euro 1.109 al conguaglio dell'imposta di bollo pagata per l'anno 2020 e per euro 5.674 alla cessione del credito tributario proveniente dalla liquidazione di una partecipata.

Crediti Vs. Altri iscritti nell'attivo circolante

Il dettaglio dei crediti Vs. Altri nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021		Saldo al 31/12/2020	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Federcasse c/Revisione Cooperativa anno 2019 - 2020 - 2021	68.294	-	143.337	-
Federcasse c/perm. sindacali nazionali 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021	591.363	-	682.329	-
BTL per quota capitale recesso consensuale siglato il 23/11/21 con effetto 01/01/22	140.610	-	-	-
Anticipi a fornitori per servizi e n.c. da ricevere	42.271	-	75.311	-
Crediti per fatture in contestazione	246.024	-	259.014	-
Altri crediti diversi	371	-	-	-
Crediti vs. INAIL	-	-	490	-
Crediti v/INPS c/o TFR F.do Tesoreria	-	159.094	-	127.255
Depositi cauzionali	-	978	-	978
Fondo liquidazione dipendenti investimento - INA	-	-	-	-
Totale	1.089.206	160.072	1.160.480	128.233

NOTA INTEGRATIVA

Il “Credito v/INPS c/o TFR F.do Tesoreria” rappresenta il valore del fondo costituito presso l’Inps dove confluiscono le quote di TFR maturate da ciascun lavoratore e non destinate a forme pensionistiche complementari. Il Fondo garantisce ai lavoratori del settore privato l’erogazione dei trattamenti di fine rapporto, secondo l’art. 2120 c.c., per la quota corrispondente ai versamenti effettuati al Fondo stesso. La riduzione si riferisce al trasferimento delle quote per effetto della cessazione dei contratti di lavoro, meglio specificati alla voce di costo B9) per il personale.

Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	22.965.990	22.880.279	85.711

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.878.188	85.280	22.963.468
Denaro e altri valori in cassa	2.091	431	2.522
Totale	22.880.279	85.711	22.965.990

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell’esercizio.

I depositi bancari sono in essere unicamente con banche del movimento del credito cooperativo. Per il commento alle variazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	2.197	21.736	(19.539)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale
Valore di inizio esercizio	20.603	1.133	21.736
Variazione nell’esercizio	(20.603)	1.064	(19.539)
Valore di fine esercizio	-	2.197	2.197

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Ratei attivi		
<i>Interesse su Certificati di Deposito</i>	-	20.603
Totale	-	20.603
Risconti attivi		
<i>Canoni Noleggio e Assistenza Auto</i>	48	168
<i>Contributi associativi</i>	1.785	-
<i>Spese fonia</i>	-	52
<i>Canoni Manutenzioni diverse</i>	364	913
<i>Altri</i>	-	-
Totale	2.197	1.133

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	30.294.826	30.064.706	230.120

Variazione nelle voci di patrimonio netto

2021	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre destinazioni FONCOOP	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.386.993	-	-	-	-	-	-	-	3.386.993
Riserva di Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva Legale	18.940.143	-	110.320	-	-	-	-	-	19.050.463
Riserve statutarie	7.369.837	-	246.380	-	-	-	-	-	7.616.217
Altre riserve: Diff. da arr.to euro	1	-	-	-	3	-1	-	-	3
Utili (perdite) dell'esercizio	367.732	-	-356.700	-11.032	-	-	-	241.150	241.150
Totale Patrimonio Netto	30.064.706	-	-	11.032	3	-1	-	241.150	30.294.826

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

2020	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre destinazioni FONCOOP	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.386.993	-	-	-	-	-	-	-	3.386.993
Riserva di Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva Legale	18.869.256	-	70.887	-	-	-	-	-	18.940.143
Riserve statutarie	7.211.523	-	158.314	-	-	-	-	-	7.369.837
Altre riserve: Diff. da arr.to euro	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Utili (perdite) dell'esercizio	236.290	-	229.201	7.089	-	-	-	367.732	367.732
Totale Patrimonio Netto	29.704.062	-	-	7.089	1	-	-	367.732	30.064.706

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato non ha subito alcuna variazione nell'esercizio, è così composto:

	Numero	Valore nominale
Azioni	656.394	5,16

La compagine sociale è composta unicamente da persone giuridiche.

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

NOTA INTEGRATIVA

Il numero complessivo dei soci al 31 dicembre 2021 è di 28, in dettaglio:

N	Socio n.	ABI	Prov.	Nominativo Socio	n. quote / azioni	Valore nominale Q.tà	Valore nominale Partecipazione	% di Partecipazione
1	3	8940	bg	Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica Soc. Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,15%
2	4	8679	bg	BCC di Mozzanica	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
3	5	8899	bg	BCC di Treviglio	27.238	5,16	140.548,08	4,15%
4	6	8575	bs	BCC dell'Agro Bresciano	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
5	7	8340	bs	Cassa Padana BCC	40.875	5,16	210.915,00	6,23%
6	8	8393	bs	CRA Borgo San Giacomo Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
7	9	8676	bs	BCC del Garda	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
8	10	8735	bs	Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo	27.250	5,16	140.610,00	4,15%
9	11	8329	co	BCC Brianza e Laghi soc.coop.	27.230	5,16	140.506,80	4,15%
10	12	8430	co	CRA di Cantù BCC	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
11	13	8454	cr	Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Soc.Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,15%
12	15	7076	cr	Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo Società Cooperativa	27.275	5,16	140.739,00	4,16%
13	17	8374	mb	BCC di Barlassina	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
14	18	8324	lo	Banca Centropadana Cred. Coop.	27.325	5,16	140.997,00	4,16%
15	20	8440	mb	BCC di Carate Brianza	15.625	5,16	80.625,00	2,38%
16	21	8453	mi	Banca di Credito Cooperativo di Milano - Società Cooperativa	68.125	5,16	351.525,00	10,38%
17	23	8794	lo	BCC Laudense	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
18	25	8901	mb	BCC di Triuggio e della Valle del Lambro	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
19	26	8404	mi	BCC di Busto Garolfo e Buguggiate	13.650	5,16	70.434,00	2,08%
20	27	8514	bg	Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio s.c.	27.500	5,16	141.900,00	4,19%
21	28	8770	mn	CRA di Rivarolo Mantovano Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
22	30	8441	cr	Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale soc. coop.	54.525	5,16	281.349,00	8,31%
23	31	8692	bs	BCC di Brescia - Soc.Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,15%
24	32	8437	bs	BCC del Basso Sebino	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
25	38	8869	bg	Banca di Credito Cooperativo Bergamo e valli s.c.	27.275	5,16	140.739,00	4,16%
26	39	8515	lc	Banca della Valsassina Credito Cooperativo	27.251	5,16	140.615,16	4,15%
27	40	8618	co	BCC di Lezzeno	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
28	41	8386	mi	CRA di Binasco Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
				Capitale Sociale	656.394		3.386.993	100%

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del c.c., i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni sottoscritte e interamente versate	656.394	3.386.993	-	-	656.394	3.386.993
Totale	656.394	3.386.993	-	-	656.394	3.386.993

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la loro distribuibilità secondo l'articolo 2427 c.c., comma 1, numero 7-bis ed il principio contabile n. 28.

Nessuna delle riserve sottoindicate potrà essere distribuita durante la vita della cooperativa, essendo la Federazione cooperativa a mutualità prevalente.

	importo	Origine/ Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.386.993	Capitale	A, B			
Riserva da sopraprezzo delle azioni	–					
Riserve di rivalutazione	–	Rivalutazione	A, B			
Riserva legale	19.050.463	Utile	A, B			
Riserve statutarie	7.616.217	Utile	A, B			
Altre riserve	3	Arrotondamenti				
Utili (perdite) portati a nuovo	241.150					
Totale	30.294.826		A, B			
Quota non distribuibile	30.294.826					
Residua quota distribuibile	0					

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	1.608.811	1.864.447	(255.636)
		Altri fondi	Totale
Valore di inizio esercizio		1.864.447	1.864.447
Variazione nell'esercizio		–	–
Accantonamenti		332.569	332.569
Utilizzo nell'esercizio		–588.205	–588.205
Altre variazioni		–	–
Totale variazioni		–255.636	–255.636
Valore di fine esercizio		1.608.811	1.608.811

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente, in quanto ritenuti di importo apprezzabile (art. 2427, punto 7 del c.c.).

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Accantonamenti	Ratifiche	Rilasci/ Utilizzi	totale variazioni	Saldo al 31/12/2021
Fondo spese future per personale e P.R.	372.696	80.000	–	–114.733	–34.733	337.963
Fondo spese future per rimborsi sindacali Federcasse e BCC	730.000	160.000	–	–300.000	–140.000	590.000
Fondo rischio legale vs. Soci	732.046	–	–	–143.768	–143.768	588.278
Fondo spese future per altri costi	13.670	92.569	–	–13.670	78.899	92.569
Fondo rischi per controversie legali in corso	16.034	–	–	–16.034	–16.034	0
Totale	1.864.447	332.569	–	–588.205	–255.636	1.608.811

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

NOTA INTEGRATIVA

Le variazioni dei fondi si riferiscono a:

- Per quanto attiene il Fondo spese future per il personale, questa voce tiene conto della corresponsione del premio di produttività - previsto dal CCNL – che viene corrisposto nel mese di settembre in base ai risultati dell'anno precedente. La voce comprende anche i rilasci operati nel 2021 per i 4 prepensionamenti definiti nel 2018 nell'ambito della realizzazione della riforma del sistema BCC che ha determinato il nuovo assetto organizzativo della Federazione (importo stimato, a carico dell'esercizio 2018, ammontava a 800 mila euro).
- Il “Fondo spese future per rimborsi sindacali Federcasse e BCC” si riferisce alla gestione dei costi dovuti per permessi sindacali usufruiti dai dipendenti delle BCC secondo accordi nazionali. Il costo di tali permessi viene rimborsato, a livello regionale, alla Federazione territoriale alle BCC in modo da ripartirne il costo su tutte le BCC.
A livello nazionale è invece Federcasse a raccogliere i costi dei dirigenti sindacali nazionali e ripartirli tra le varie Federazioni. Federazione, pertanto, contabilizza per competenza il contributo attivo tra i proventi vari, dato che si tratta di un ammontare certo e determinabile al termine dell'esercizio, ed accantona il contributo passivo in quanto non ancora certo al termine dell'esercizio.
- Il “Fondo rischio legale vs. soci” rappresenta un accantonamento prudenziale, effettuato per possibili controversie legali per il recupero della contribuzione associativa non versata da parte di soci; la variazione operata nell'esercizio è conseguente alla composizione intercorsa, nell'esercizio 2021, di un contenzioso avviato da un Socio.
- Il “Fondo spese future per altri costi” si riferisce a stime di costi di competenza certi nel loro verificarsi ma incerti nel loro ammontare alla chiusura dell'esercizio (spese condominiali, spese legali).
- La voce “Fondo rischi per controversie legali altre in corso” si riferisce all'accantonamento fatto in via prudenziale per una causa avanzata da un ex dipendente nel 2018. La variazione operata nell'esercizio è conseguente alla risoluzione della controversia.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	172.926	140.603	32.323

	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	140.603
Variazione nell'esercizio:	
Accantonamenti nell'esercizio	78.199
Utilizzo nell'esercizio	-
Altre variazioni:	-1.607
FPN	-44.810
Cessione dei contratti di lavoro	
Totale variazioni	32.322
Valore di fine esercizio	172.926

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2021 a favore dei dipendenti, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le altre variazioni si riferiscono a trattenute di legge fiscali e previdenziali al netto dei recuperi della rivalutazione dal Fondo di Tesoreria dell'INPS.

I versamenti al Fondo Integrativo di Pensione, per euro 44.810, si riferiscono alle quote accantonate e versate secondo la normativa vigente.

D) Debiti

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	1.689.997	1.532.401	157.396

I debiti sono stati valutati al valore nominale in deroga al principio del costo ammortizzato, poiché non applicabile, in quanto tutti i debiti sono di durata inferiore ai 12 mesi.

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali. I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Non ci sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Descrizione	valore inizio esercizio	variazione nell'esercizio	valore fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio	di cui durata residua superiore a 5 anni
Acconti	197.965	-13.993	183.972	183.972	-	-
Debiti verso fornitori	1.043.045	149.206	1.192.251	1.192.251	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	95.962	-4.058	91.904	91.904	-	-
Debiti verso istituti di previdenza	114.427	9.245	123.672	123.672	-	-
Altri debiti	81.002	17.196	98.198	98.198	-	-
Totale	1.532.401	157.596	1.689.997	1.689.997	-	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Acconti

Gli acconti si riferiscono a progetti di Fondosviluppo non ultimati a fine anno e fatturati secondo gli accordi contrattuali per euro 162.343 oltre euro 21.629 verso Soci Clienti per anticipi.

Debiti vs. Fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	1.043.045	1.192.251	149.206
Fornitori entro esercizio:	519.319	592.766	73.447
Fatture da ricevere entro esercizio:	523.726	599.485	75.759
Arrotondamento	-	-	-
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio	-	-	-
Fornitori oltre l'esercizio:	-	-	-
Fatture da ricevere oltre esercizio:	-	-	-
Arrotondamento	-	-	-
Totale debiti verso fornitori	1.043.045	1.192.251	149.206

NOTA INTEGRATIVA

Tutti i debiti sono pagabili in Italia.

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti dal conguaglio IVA e dalle ritenute effettuate a lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to ritenute dipendenti	33.599	37.136	3.537
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	47.487	52.202	4.715
Erario c/IVA	14.876	1.807	-13.069
Erario c.to imposta sostitutiva	-	759	759
Totale debiti tributari	95.962	91.904	-4.058

Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale

Riguardano contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	99.614	104.589	4.975
Debito verso Inail	-	748	748
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	14.813	18.335	3.522
Arrotondamento	-	-	-
Totale debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	114.427	123.672	9.245

Gli **altri debiti** sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) altri debiti entro l'esercizio			
Competenze c/dipendenti	67.979	85.523	17.544
OO.SS. da versare	173	175	3
Altri	12.850	12.500	-350
Totale altri debiti	81.002	98.198	17.196

Altre informazioni sui debiti

Tutti i debiti sono riferibili all'area geografica dell'Italia.

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali né relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non sono presenti contratti di locazione finanziaria.

E) Ratei e risconti

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti passivi.

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione e delle risorse**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	5.640.383	5.497.265	143.118

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	Var.%
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.273.286	5.134.249	139.037	2,71%
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	52.585	76.445	-23.860	-31,21%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-
Contributi c/esercizio	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	314.511	286.571	27.941	9,75%
Totale	5.640.382	5.497.265	143.118	2,60%

La Federazione presta i propri servizi addebitando agli enti destinatari la contribuzione associativa a fronte dei “servizi istituzionali” e i compensi a fatturazione per altri servizi specifici.

Ricavi per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2021		31/12/2020	
	Soci	Non Soci	Soci	Non Soci
Prestazioni di servizi:				
Servizi Istituzionali Quota associativa	3.406.834	-	3.588.000	-
Servizio Stipendi	670.452	304.449	779.226	300.123
Servizi Risorse Umane e attivazioni	67.208	202.949	72.809	143.956
Servizio e Consulenze	-	50.000	-	-
Prestazioni di servizi (commesse da Fondosviluppo)	-	503.100	-	178.466
FederCASSE per Revisione Cooperativa	-	68.294	-	71.668
Totale	4.144.495	1.128.792	4.440.035	694.214
Totale	5.273.286		5.134.249	

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

La contribuzione associativa, determinata in via preventiva e comunicata in assemblea dei soci in data 29 maggio 2021, ammonta a 3,6 milioni di euro; tale contribuzione, a consuntivo, è stata determinata in euro 3.406.834, avuto riguardo alle risultanze andamentali di conto economico 2021, alla determinazione della quota effettiva dovuta da un’Associata in fase di accordo transattivo e al conguaglio in riduzione di 119.183 euro.

L’ammontare dei contributi consortili è stato ripartito fra le Associate nel rispetto del principio di mutualità secondo i criteri deliberati; la base di calcolo è rappresentata dal totale dell’attivo più il 50% della raccolta indiretta, dati desunti di bilancio al 31/12/2020 di ciascuna associata, a cui si applicano aliquote differenziate per scaglione di importo.

In merito alla voce “Servizio stipendi e “Servizi Risorse Umane e attivazioni” si registrano sia variazioni in diminuzione conseguenti alla cessazione di alcuni servizi, sia variazioni in aumento imputabili a nuovi servizi.

NOTA INTEGRATIVA

“Servizi e consulenze” si riferisce ai corrispettivi conseguiti all'erogazione del servizio di “Back office Amministrativo e Operativo” svolto a favore di Crea Welfare Srl.

La voce “Prestazione di servizi” è relativa a commesse conseguenti i progetti commissionati da Fondosviluppo SpA che si riferiscono ad attività svolte a favore della cooperazione di credito.

La voce “Federcasse per revisione cooperativa” rileva ricavi a valere sulle attività di revisione cooperativa; l'incremento del ricavo si riferisce a servizi espletati su richiesta di Federcasse per un numero maggiore di BCC rispetto a quello inizialmente preventivato.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10 dell'art. 2427 del c.c., si precisa che i ricavi sono maturati sul territorio italiano.

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Per l'individuazione della mutualità prevalente si rimanda al commento formulato al riguardo nella prima parte della nota integrativa ed alle informazioni, ulteriormente evidenziate in argomento, nella Relazione sulla gestione.

Tutti i ricavi provengono da soggetti privati e sono tutti conseguiti in Italia.

Si segnala la voce “variazione lavori in corso su ordinazione” precisando che la stessa si riferisce alla variazione delle rimanenze finali per progetti a valere su Fondosviluppo in essere al 31 dicembre e non ancora ultimati:

Variazione lavori in corso su ordinazione	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione dei lavori in corso su ordinazione
Misurare la mutualità bancaria come fattore competitivo	58.050	-	-58.050
Progetto con L'Università Cattolica del Sacro Cuore: Laboratorio sulle Banche di Credito Cooperativo	48.578	-	-48.578
Sviluppo e consolidamento delle competenze del personale della Federazione Lombarda dopo il riassetto organizzativo della riforma del Credito Cooperativo	13.473	13.473	-
La Mutualità Associativa nel Credito Cooperativo lombardo: Creazione di una rete di Mutue locali per la realizzazione di un sistema WELFARE REGIONALE	91.946	231.669	139.723
Digital Fedlo: Comunicazione digitale per la Mutualità	15.509	-	-15.509
Storytelling mutualistico: Narrazione multicanale del valore differente delle BCC	-	20.000	20.000
Next Generation: Attività di sviluppo rilancio iniziative per le nuove generazioni di Giovai Soci	-	15.000	15.000
Totale	227.557	280.142	52.585

Gli altri ricavi e proventi vengono di seguito dettagliati:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Spedizione di coworking	-	10.667	10.667
Federcasse per Contributi sindacali di competenza	186.448	156.822	-29.626
Recupero costi	500	-	-500
Risarcimenti Assicurativi	-	1.280	1.280
Proventi vari	2.095	-	-2.095
Altri Ricavi e proventi	3	4	1
Plusvalenza da cessione cespiti	13	149	136
Sopravv. Attiva su permessi sindacali 2017	27.221	-	-27.221
Sopravv. Attiva su permessi sindacali 2018	-	101.749	101.749
Sopravv. Attive per rettifiche non di competenza	36.326	9.875	-26.451
Sopravv. Attiva per adeguamento accantonamenti	33.965	33.966	1
Totale	286.571	314.512	27.941

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	5.502.995	5.273.409	229.586

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	23.907	21.342	2.565
Servizi	1.167.230	1.020.265	146.965
Godimento di beni di terzi	62.277	57.060	5.217
Salari e stipendi	1.200.419	992.933	207.486
Oneri sociali	282.241	241.896	40.345
Trattamento di fine rapporto	78.199	66.924	11.275
Altri costi del personale	84.073	79.158	4.915
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.897	1.715	1.182
Ammortamento immobilizzazioni materiali	246.475	248.137	(1.662)
Variazione rimanenze materie prime	830	1.634	(804)
Accantonamento per rischi	-	151.898	(151.898)
Altri accantonamenti	45.000	50.000	(5.000)
Oneri diversi di gestione	2.309.447	2.340.447	(31.000)
Totale	5.502.995	5.273.409	229.586

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferisce ai costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime utilizzate per la produzione dei servizi. L'incremento registrato si riferisce sostanzialmente al consumo dei carburanti a seguito della riapertura post covid agli incontri di lavoro presso le BCC.

Costi per servizi

La voce ha registrato variazioni come evidenziato nel prospetto che segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Utenze	154.876	182.812	27.936	15,28%
Manutenzioni immobile	26.456	20.746	-5.710	-27,52%
Governance	260.395	276.462	16.067	5,81%
Consulenze e servizi	459.453	505.956	46.502	9,19%
Assicurazioni	32.882	32.882	0	0,00%
Servizi per il personale dipendente	40.047	63.661	23.614	37,09%
Manutenzioni software e servizi di terzi	13.224	14.674	1.450	9,88%
Rappresentanza	14.246	15.846	1.600	10,10%
Attività istituzionali	11.800	50.320	38.520	76,55%
Altro	3.916	3.871	-45	-1,17%
Totale	1.020.265	1.167.230	146.964	12,59%

L'incremento generalizzato nelle voci di costo, rispetto all'esercizio precedente, è da attribuire in buona misura, alla ripresa della piena operatività aziendale a graduale superamento di quanto, nel 2020, riflesso dalla fase acuta della pandemia da COVID-19.

La "nuova normalità" ha inciso sull'incremento dei costi delle utenze, della governance, dei servizi per il personale dipendente per effetto della ripresa delle attività in presenza e delle relazioni interpersonali. Si specifica che i servizi relativi al personale dipendente si riferiscono ai buoni pasto.

NOTA INTEGRATIVA

Le consulenze e servizi comprendono il costo del personale distaccato (euro 31 mila nel 2020 ridotto a 11 mila nel 2021).

Le attività istituzionali si riferiscono al Convegno annuale di studi, all'Assemblea annuale e alle altre iniziative sviluppate nei confronti dei soci. L'incremento registrato è da attribuirsi, principalmente, all'organizzazione del Convegno Studi annuale svoltosi secondo una particolare modalità definita "ibrida" (che ha visto sia la presenza fisica degli ospiti sia quella con modalità virtuale).

Godimento beni di terzi

La voce comprende i canoni di noleggio delle autovetture e di alcune tipologie di macchine d'ufficio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti operati sulla base di normativa di legge e della contrattazione collettiva di categoria.

Si conferma che i costi riferiti a questa voce sono interamente riferiti a non soci.

Dettagli sulle variazioni sono esposte nel paragrafo "Dati sul personale".

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespiti e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento oneri e rischi

Per quanto riguarda gli accantonamenti per rischi ed oneri si rimanda al commento esposto con riferimento alla voce "Fondi per rischi e oneri".

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Contributi associativi Federazione italiana BCC/Altri	902.941	787.146	-115.795	-12,82%
Imposte e tasse diverse (IMU- Altre)	130.102	133.164	3.062	2,35%
IVA Indetraibile	122.989	135.782	12.792	10,40%
Contributo Sindacale Associate	954.520	1.080.242	125.722	13,17%
Abbonamenti giornali/riviste	137.501	135.437	-2.063	-1,50%
Liberalità diverse	29.200	17.700	-11.500	-39,38%
Multe e ammende	669	21	-648	-96,80%
Sopravvenienze passive per costi non di competenza	3.612	6.447	2.835	78,50%
Sopravvenienze passive permessi sindacali	13.788	13.173	-615	-4,46%
Sopravvenienze passive formazione non di competenza	3.243	0	-3.243	-100,00%
Svalutazioni e insussistenze di crediti per permessi sindacali nazionali	41.850	0	-41.850	-100,00%
Minusvalenze cessione cespiti	22	332	309	1383,62%
Altri	10	3	-7	-71,09%
Totale	2.340.448	2.309.447	-31.001	-1,32%

Di seguito un maggior dettaglio con riferimento alle voci più significative:

La flessione di euro 115.795 della voce “Oneri per contributi associativi” è conseguenza della riduzione nell’ammontare della contribuzione associativa annuale corrisposta a Federcasse, al Fondo di Garanzia Istituzionale e a Confcooperative.

La voce “contributo sindacale Associate” si riferisce al costo dei permessi sindacali Regionali fruiti dai dirigenti sindacali in forza presso le Banche socie e rimborsati dalla Federazione alle BCC di rispettiva appartenenza; inoltre, comprende la quota parte del costo riaddebitato da Federcasse per i permessi fruiti dai dirigenti sindacali Nazionali in base ad apposito riparto effettuato, appunto, su base nazionale.

Con riferimento ai dirigenti sindacali nazionali, si precisa che tra i ricavi (voce A5) è contabilizzata la voce relativa al rimborso che a tale titolo la Federazione riceve da Federcasse relativamente ai dirigenti sindacali nazionali di espressione delle banche lombarde associate.

La voce “Abbonamenti, giornali/riviste” comprende il costo inerente la rivista “Credito Cooperativo” inviata a tutti i dipendenti delle BCC lombarde ed alle Istituzioni regionali.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	107.436	144.589	(37.153)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni %
Da partecipazione: dividendi	34.033	51.419	(17.386)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nell’attivo circolante	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	73.404	93.172	(19.768)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1)	(2)	1
Utili (perdite) su cambi	-	-	-
Totale	107.436	144.589	(37.153)

Composizione dei proventi da partecipazione: dividendi

Descrizione	da società controllate	da società collegate	da altre
Dividendi Ciscra Spa	-	-	31.527
Dividendi Accademia BCC	-	-	2.506
Totale	0	0	34.033

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Altri proventi finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Cooperative e consorzi	Soci	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	-	34.144	-	34.144
Certificati di deposito	-	-	-	39.260	-	39.260
Altri proventi	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	73.404	-	73.404

NOTA INTEGRATIVA

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12 dell'art. 2427 del c.c. si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	-
Debiti verso banche	-
Altri (interessi su ravvedimento)	1
Totale	1

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
-	(713)	713

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Di partecipazioni	-	713	(713)
Totali	-	713	(713)

Per il commento delle voci si richiama quanto detto nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.674	0	3.674

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Imposte correnti	-	3.674	3.674	-
IRES	-	-	-	-
IRAP	-	3.674	3.674	100%
Imposte anni precedenti	-	-	-	-
Imposte differite	-	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-	0%
IRES	-	-	-	-
IRAP	-	-	-	0%
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza	-	-	-	-
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale	-	-	-	-
Totali	-	3.674	3.674	100%

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa vigente.

Le imposte dell'esercizio 2021 riguardano la sola imposta IRAP calcolata al netto delle agevolazioni ACE. Per quanto attiene all'IRES la società per l'anno 2021 è in perdita fiscale per il recupero sull'esercizio di differenze temporanee riprese negli esercizi precedenti e deducibili in questo periodo d'imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Determinazione dell'imponibile IRES	valori	imposta
Risultato prima delle imposte	244.824	58.758
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	332.569	79.817
Spese per il personale	80.000	
Contributi sindacali personale BCC	160.000	
Accantonamento Oneri	45.000	
Spese amministrative	47.569	
Imposte non pagate	0	
Rigiuro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-572.372	-137.369
Spese stimate in esercizi precedenti	-63.670	
Spese per il personale	-51.750	
Contributi sindacali personale BCC	-250.000	
Rilascio Fondo Prepensionamenti	-62.982	
Rettifica Accantonamenti Rischi anni precedenti	-143.768	
Imposte pagate	-202	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	-42.103	-10.105
95% partecipazioni (dividenti - svalutazioni)	-32.331	
Cooperative	-137.456	
Liberalità deducibili	12.700	
Costi deducibili al 20%	7.440	
Costi deducibili al 70%	5.783	
Costi deducibili al 80%	34.035	
Spese per il personale	0	
Spese di rappresentanza	14.424	
Imposte indeducibili	36.200	
Minusvalenze da cessione partecipazioni PEX	0	
Altri costi non deducibili in diminuzione	-2.882	
Altri costi non deducibili in aumento	19.983	
Perdita fiscale	-37.083	
Onere fiscale teorico (%)	24,0	
IRES corrente per l'esercizio		-

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Determinazione dell'imponibile IRAP	valori	imposta
Ricavi rilevanti ai fini IRAP	5.640.382	
Costi rilevanti ai fini IRAP	-3.813.062	
	1.827.320	71.265
<i>Costi non rilevanti ai fini Irap:</i>	587.347	22.907
Collaborazioni, co.pro., compensi e spese relative	255.614	
Imposte	90.500	
Altre non inerenti, non di competenza	241.233	
<i>Costi deducibili ai fini IRAP</i>	-1.772.050	-69.110
Personale dipendente	1.458.380	
Utilizzo fondi e oneri deducibili	313.670	
<i>Altri ricavi non rilevanti</i>	-33.966	
Imponibile IRAP	608.651	
Onere fiscale teorico (%)	3,9%	23.737
IRAP credito imposta ACE		20.063
IRAP corrente per l'esercizio		3.674

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Secondo l'OIC, principio contabile n.25 "Imposte sul reddito", le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando esiste una previsione di risultati fiscali tali da produrre redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Tenuto conto che l'attuale contesto pandemico, sociale e politico in atto, rende difficile ogni proiezione dei risultati fiscali della società nel prossimo quinquennio e che, comunque, i redditi fiscali attesi sono pari a zero per effetto delle perdite fiscali riportabili conseguite in esercizi precedenti e dell'agevolazione ACE ("Allowance for Corporate Equity" in italiano Aiuto Crescita Economica, l'agevolazione consiste nella deduzione dal reddito imponibile per un importo corrispondente all'incremento di capitale proprio moltiplicato per un rendimento nozionale prestabilito), in ottemperanza a tale principio normativo, si è ritenuto di non iscrivere in bilancio imposte anticipate, proprio in osservanza del citato OIC, poiché non esiste la ragionevole certezza che tale credito venga recuperato sia per la prospettiva temporale sia per le nuove attività che la Federazione andrà a svolgere, che al momento non permettono di ipotizzare imponibili fiscali futuri.

Per effetto di quanto sopra non ci sono imposte anticipate contabilizzate in bilancio.

Di seguito le tabelle riguardanti le imposte anticipate non iscritte in bilancio.

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	IRES			IRAP		
	importo al termine dell'esercizio precedente	variazioni verificatesi nell'esercizio	importo al termine dell'esercizio	importo al termine dell'esercizio precedente	variazioni verificatesi nell'esercizio	importo al termine dell'esercizio
Altre spese amministrative	13.670	33.899	47.569	13.670	33.899	47.569
Spese per il personale	372.696	-34.731	337.965	51.750	28.250	80.000
Spese di competenza stimate	730.000	-140.000	590.000	730.000	-140.000	590.000
Accantonamenti rischi e oneri	748.080	-114.803	633.277	-	-	-
Svalutazione crediti finanziari	670.173	-	670.173	-	-	-
Totale differenze temporanee escluse	2.534.619	-255.635	2.278.984	795.420	-77.851	717.569
Aliquote	24%	-	24%	3,9%	-	3,9%
Imposta	608.309	-	546.956	31.021	-	27.985
Credito IRAP da ACE	-	-	-	164.790	-	-
Effetto fiscale	608.309	-	546.956	195.811	-	27.985

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Dettaglio differenze temporanee escluse - credito ACE - IRAP

	2021	2022	2023	2024	2025
Debito IRAP di periodo	23.737	-	-	-	-
Credito imposta IRAP di periodo 2014	-	-	1.471	-	-
Credito imposta IRAP di periodo 2015	-	-	24.462	24.642,00	-
Credito imposta IRAP di periodo 2016	10.577,00	6.636	22.294	22.294,00	-
Credito imposta IRAP di periodo 2017	1.686,00	1.687	1.687	1.687	-
Credito imposta IRAP di periodo 2018	7.800	7.800	7.800	7.800	1.739
Totale crediti utilizzabili	20.063,00	16.123	57.714	56.243	1.739
Importo utilizzato	20.063	-	-	-	-
Imposta a debito	3.674	-	-	-	-
Eccedenza credito IRAP non utilizzato	-	-	-	-	-
Credito IRAP spettabile	-	7.800	-	-	-
Eccedenza credito IRAP riportabile	-	8.323	57.714	56.243	1.739
Differenze temporanee escluse - credito ACE	-			131.819	

Dettaglio differenze temporanee escluse - credito ACE - IRES

	2019	2020	2021
ACE quota spettante IRES	140.824	143.804	143.804*
Riporto anno precedente	-	128.310	241.492
Utilizzo nell'esercizio	-12.514	-30.622	-
Residuo esercizio precedente	128.310	241.492	385.296

* Trattasi di stima in base alle informazioni oggi disponibili

Dettaglio differenze temporanee escluse - perdita fiscale

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Effetto delle imposte anticipate	Ammontare	Aliquota fiscale	Effetto delle imposte anticipate
Perdite fiscali riportabili (UNICO 2021 redditi 2020)	-6.091.526	24%	-1.461.966	-	-	-
Perdite fiscali riportabili (UNICO 2020 redditi 2019)	-	-	-	-6.214.016	24%	-1.491.364
perdite fiscali utilizzate:						
dell'esercizio	-	-	-	122.490	24%	29.398
di esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
perdite fiscali sorte:						
dell'esercizio al netto del basket	-	-	-	-	-	-
Totale perdite fiscali	-	-	-	122.490	24%	29.398
Arrotondamenti						
Perdite fiscali a nuovo, escluse	-6.091.526	24%	-1.461.966	-6.091.526	24%	-1.461.966
Perdite fiscali a nuovo, con ragionevole certezza di utilizzo	-	-	-	-	-	-

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31/12/2021 segnaliamo:

- a partire dal giorno 1° gennaio 2022, la Banca del Territorio Lombardo - BTL non è più associata alla Federazione Lombarda per effetto di un accordo transattivo, perfezionato in data 23 dicembre 2021, che ha sancito lo scioglimento del rapporto associativo in essere tra le parti per mutuo consenso.
- In data 19 gennaio 2022 si è perfezionato l'acquisto della terza tranche di azioni ICCREA a seguito dell'accordo siglato il 14/10/2019 tra le Capogruppo ICCREA e CCB in merito al riassetto delle reciproche partecipazioni detenute in società appartenenti ai rispettivi Gruppi. In merito la Federazione si era impegnata ad acquistare 186 azioni per un valore nominale unitario di euro 51,65 al prezzo unitario di euro 52,80 per un corrispettivo totale di euro 9.820,80
- Per quanto concerne l'incertezza del generale contesto economico finanziario determinata dalle conseguenze della guerra causata dall'invasione russa in Ucraina, nonché dalla perdurante pandemia da virus COVID-19, pur nella prospettiva di una riduzione delle misure di restrizioni, non è possibile al momento formulare precise previsioni relativamente al 2022. Tuttavia, anche sulla base dell'esito dell'esercizio 2021 e delle informazioni prospettiche al momento note, si ritiene non ci siano significativi rischi tali da minare la prospettiva di continuità aziendale, almeno con riferimento ad un orizzonte temporale prevedibile.

Altre Informazioni

Informativa dei singoli elementi di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13 prevede che vengano indicati i singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali che vengono riclassificati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 139/2015 in altre voci di bilancio dopo l'abrogazione della sezione E della precedente struttura di bilancio.

L'obiettivo della nuova norma è quello di dare maggiore informativa e consentire l'analisi del risultato economico al netto degli elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Di seguito il prospetto che espone le voci straordinarie che hanno interessato il bilancio 2021.

Descrizione	Voce ricavo	Importo
Rimborso assicurativo	A5 Altri ricavi e proventi	1.280
Totale		1.280

Descrizione	Voce ricavo	Importo
Minusvalenza per rottamazione dei cespiti obsoleti e non funzionanti	B14 Oneri diversi di gestione	332
Totale		332

Informativa su beni di terzi presso di noi

Nell'ambito dei contratti di fonia sono incluse apparecchiature telefoniche fornite in comodato d'uso. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Beni altrui presso di noi:			
comodato d'uso gratuito	2.988	3.396	408
Totale	2.988	3.396	408

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è effettuata al valore corrente di mercato o, negli altri casi, al valore desunto dalla documentazione esistente.

Informazioni in materia di Privacy Reg. UE 2016/679 (GDPR)

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari e non ha operato in strumenti finanziari derivati.

Informativa sui corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Come richiesto dall'art. 2427, comma 16 bis, del c.c. si riportano i corrispettivi riconosciuti a società di revisione BDO Italia SpA.

Tipologia di servizi	Compenso (Euro)
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Servizi di consulenza fiscale	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	8.000

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

I compensi esposti sono al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Si fa presente che, l'Assemblea Soci del 10 giugno 2019, ha conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio 2020 - 2021 - 2022 alla società di revisione BDO Italia S.p.A.; il compenso stabilito verrà corrisposto annualmente.

Informativa sui compensi agli Organi Sociali

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale:

Qualifica	Compenso	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	206.111	-	-	-
Collegio sindacale	34.032	-	-	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

I dati esposti comprendono gli oneri previdenziali e assistenziali a carico azienda.

Altre Informazioni

Si precisa, inoltre, che allo stato attuale:

- nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non esistono patrimoni o investimenti destinati ad uno specifico affare che sottraggano risorse alle eventuali pretese dei creditori generali della società;
- non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale di cui al punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.;
- la società rileva partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata di cui all'art. 2361, comma 2 del c.c.
- la società non ha assunto impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, primo comma, n. 9) c.c.
- si da atto, ai sensi dell'art. 2086 c.c., che la Società ha istituito un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Delegati,
il bilancio chiude con un utile netto di euro 241.150.

Lo sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione con la seguente ripartizione:

- euro 7.235 pari al 3% a Fondo sviluppo per la Cooperazione
- euro 72.345 pari al 30% alla Riserva Legale
- euro 161.570 pari al 67% alla Riserva Straordinaria (indivisibile)

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Alessandro Azzi)

Milano, 4 maggio 2022



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale 3.386.993 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./ P.IVA 01284150156

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile relativa al progetto di bilancio al 31/12/2021

Signori Soci,

il Collegio ha condotto l'attività di vigilanza e controllo seguendo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione informandoVi che è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede sociale, nei 15 giorni che precedono la data della convocazione dell'assemblea avente per oggetto l'approvazione del Bilancio 2021.

È stato sottoposto al nostro esame il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2021 della Federazione Lombarda delle banche di credito cooperativo soc.coop. costituito **dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, completo di nota integrativa nonché della relazione sulla gestione**, che evidenzia un utile di euro 241.150.

La società di revisione BDO Italia SpA ha rilasciato la propria relazione in data 31/5/2022 esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio.

I Sindaci ricordano che il controllo sulla corretta tenuta delle scritture contabili e delle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati di bilancio, non compete al Collegio Sindacale, bensì alla società di revisione BDO Italia SpA, mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo, nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della Società ed alla sua corretta amministrazione.

Da quanto rappresentatoci, il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Federazione, oltre a essere stato redatto in conformità ai principi contabili OIC.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza

- Il Collegio Sindacale ha organizzato il proprio lavoro al fine di vigilare:
 - sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
 - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
 - sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio 2021 il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo, del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee dei Soci.

Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

La partecipazione ai Consigli di Amministrazione, ai Comitati Esecutivi, e le informazioni assunte nonché i controlli allo scopo eseguiti, hanno consentito al Collegio di rilevare che la Federazione opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Nei Consigli di Amministrazione e nei Comitati Esecutivi sono stati analizzati e oggetto di dibattito, le risultanze periodiche di gestione nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative; le stesse sono state poste in raffronto con i piani, i budget e le previsioni aggiornate.

Al Collegio non risultano essere state poste in essere operazioni di gestione manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le deliberazioni assembleari e con gli interessi della Federazione e dei Soci.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO SINDACALE

Sotto il profilo operativo, il Collegio ha assunto informazioni, ha esaminato il materiale utile, ha promosso incontri con la direzione e gli altri responsabili della direzione aziendale di volta in volta interessati, nonché con i responsabili della società di revisione.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile, sia sulla base di accertamenti diretti, sia tramite il periodico scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, nel rispetto dell'art.2409-septies del codice civile; la società di revisione non ha segnalato rilievi tali da essere riportati nella presente relazione.

Adeguatezza del sistema di controllo interno

L'attività di vigilanza, eseguita sull'adeguatezza della struttura amministrativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha consentito al Collegio sindacale di esprimere un parere positivo sul sistema di controllo interno della Federazione.

Nel corso dell'esercizio 2021, la Federazione ha presidiato il sistema di controllo interno anche mediante lo sviluppo del modello indicato dal D.Lgs 231/2001, e dalle informazioni ricevute dal Presidente dell'organismo preposto al sistema del controllo interno non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione.

Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 e Relazione sulla gestione

Il Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 viene sottoposto all'esame di codesta Assemblea per le deliberazioni conseguenti, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso ai Sindaci nei termini di legge.

Il Bilancio – composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa – è stato redatto secondo i principi contabili OIC.

Il Bilancio, sottoposto a revisione legale dei conti da parte di BDO Italia Spa, incaricata ai sensi del D.Lgs. 39/2010, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	euro	33.766.560
Passivo e Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	euro	33.525.410
Utile d'esercizio	euro	241.150

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	euro	5.640.383
Costi della produzione	euro	(5.5802.995)
Proventi/oneri finanziari	euro	107.436
Rettifiche delle attività-passività finanziarie	euro	-
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	euro	244.824
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro	3.674
Risultato dell'esercizio	euro	241.150

Unitamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono riportati i dati patrimoniali, economici e finanziari dell'esercizio precedente; la Nota Integrativa fornisce le informazioni utili per la rappresentazione degli accadimenti aziendali e la comprensione dei dati di bilancio ed è stata redatta in conformità alle previsioni di legge. La Relazione degli Amministratori sulla Gestione fornisce una informativa sulla situazione della Federazione nel suo complesso, sull'andamento nell'esercizio appena concluso, sulle attività poste in essere per il perseguimento degli obiettivi statutari e sugli accadimenti più significativi che si sono verificati nel corso dell'esercizio ed altresì sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Altre informazioni

- Per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:
 - nel corso del 2021 e a tutt'oggi non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non risultano al Collegio operazioni atipiche o inusuali.
 - Nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da farne menzione nella presente relazione.
 - Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2513 del Codice civile per documentare la condizione di prevalenza prevista dall'art 2512 del Codice civile per le cooperative a mutualità prevalente.
 - Il Collegio ha richiesto ed ottenuto, dalla Direzione Generale della Federazione e dal Consiglio di Amministrazione informazioni circa le condizioni di incertezza del generale contesto economico finanziario determinato dalle conseguenze della guerra causata dall'invasione russa in Ucraina, nonché dalla perdurante pandemia da virus COVID-19. A tale riguardo, nella Nota Integrativa, si sottolinea che, non è possibile al momento formulare precise previsioni relativamente al 2022. Tuttavia, anche sulla base dell'esito dell'esercizio 2021 e delle informazioni prospettiche al momento note, si ritiene non ci siano significativi rischi tali da minare la prospettiva di continuità aziendale, almeno con riferimento ad un orizzonte temporale prevedibile.
- Ai sensi dell'art. 2545 c.c., il Collegio sindacale attesta inoltre che, nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda, gli Amministratori hanno indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici nell'interesse delle Associate.

Conclusioni, osservazioni e proposte

Alla luce di quanto riportato il Collegio sindacale esprime l'assenso, per quanto di competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e alla proposta di destinazione del risultato così come formulata dal Consiglio di amministrazione.

Milano, 1 Giugno 2022

Il Collegio Sindacale
Avv. Roberto Scazzosi (Presidente)
Dott. Giovanni Combi (Sindaco effettivo)
Rag. Gianmarco Uberti (Sindaco effettivo)



**FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA**

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.15
della legge 31 gennaio 1992, n.59

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

GRV/CMS/git - RC036412021BD2840



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai soci della Società Cooperativa
Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo
ed a Confcooperative

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7,8,9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del codice civile.

Abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 novembre 2006.

Milano, 31 maggio 2022

BDO Italia S.p.A.



Giovanni Rovelli
Socio



DATI DELLE ASSOCIATE AL 31/12/2021

Ragione Sociale*	Presidente	Direttore Generale	Dipendenti	Soci	Sportelli
Banca Cremasca e Mantovana	Giroletti Francesco	Roseghini Paolo	236	7.611	36
Banca Centropadana	Baietta Antonio	Barni Luca	316	18.893	43
BCC Brianza e Laghi	Pontiggia Giovanni	Mauri Ernesto	168	5.867	20
Cassa Padana	Bettinsoli Romano	Lusenti Andrea	402	10.199	60
BCC di Barlassina	Meroni Stefano	Porro Giorgio	169	2.155	14
CRA di Binasco Cred. Coop.	De Rosi Antonio	Motta Flavio	149	2.970	18
CRA di Borgo San Giacomo	Bonfiglio Sergio	Frosio Antonio	68	2.002	13
BCC Busto Garolfo e Buguggiate	Scazzosi Roberto	Crugnola Carlo	164	4.318	16
CRA di Cantù BCC	Porro Angelo	Dozio Massimo	329	9.466	28
BCC del Basso Sebino	Lanza Vittorino	Decio Giovanni	56	1.502	7
BCC di Carate Brianza	Colombo Annibale	Vergani Fabio	282	5.806	30
BCC Caravaggio Adda e Cremasco	Merigo Giorgio	Fusari Luigi	217	12.618	38
BCC di Milano	Maino Giuseppe	Beretta Giorgio	450	19.977	49
Credito Padano	Davò Antonio	Innocenti Paolo	265	7.602	35
BCC Oglio e Serio	Ottoboni Roberto	Brambilla Maria Cristina	157	9.231	25
Banca della Valsassina	Combi Giovanni	Ciresa Ivana	50	2.904	13
BCC Agrobresciano	Scalvenzi Osvaldo	Pellegrini Giuliano	162	6.624	21
BCC di Lezzeno	Luoni Piermaria	Bertolio Marco	42	516	7
BCC del Garda	Tamburini Franco	Bolis Massimiliano	222	9.041	28
BCC di Mozzanica	Zaghen Giacomo	Pagani Diego	14	687	2
Brescia	Zani Ennio	Perletti Stefania	402	8.404	60
BTL	Casalini Ubaldo Antonio	De Maio Matteo	388	8.030	71
CRA Rivarolo Mantov. Cred. Coop.	Gorni Luciano	Beccari Paolo	57	2.261	9
BCC Laudense	Bertoli Alberto	Periti Fabrizio	66	3.277	12
BCC Bergamo e Valli	Baggi Duilio	Borella Domenico	115	7.402	17
BCC di Treviglio	Grazioli Giovanni	Nicelli Roberto	276	21.234	34
BCC Valle del Lambro	Camagni Silvano	Moscatelli Piero Angelo	88	2.869	14
BCC Bergamasca e Orobica	Baresi Gualtiero	Pecis Alberto	190	8.507	26
		TOTALE	5.500	201.973	746

* in ordine di codice ABI

In copertina e nel fascicolo:
immagine di Milano vista dalle guglie del Duomo.
© Foto iStock by Getty Images